

ANNO XLV



NUMERO 23

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE

Campobasso, 16 luglio 2014

PARTE I

Si pubblica normalmente il 1 ed il 16 di ogni mese

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE – VIA GENOVA 11-86100 CAMPOBASSO TEL. 0874/4291

AVVERTENZE: il Bollettino Ufficiale della Regione Molise si pubblica a Campobasso e contiene: nella PARTE PRIMA lo Statuto regionale, le sue modificazioni e le relative leggi di approvazione; le leggi ed i regolamenti regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale; i decreti degli Assessori regionali; le deliberazioni della Giunta regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le deliberazioni del Consiglio regionale; le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le determinazioni dirigenziali aventi rilevanza esterna limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le circolari del Presidente della Giunta e degli Assessori in merito all'applicazione degli atti amministrativi, delle leggi e dei regolamenti regionali – nella PARTE SECONDA le leggi dello Stato per le quali si renda necessaria la pubblicazione; i dispositivi delle sentenze e delle ordinanze della Corte Costituzionale relativi a leggi della Regione Molise o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Molise, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevino questioni di legittimità delle leggi regionali; gli atti di organi statali o di altri enti pubblici che rivestono particolare interesse per la Regione; i provvedimenti del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato alla Protezione civile; gli avvisi, i comunicati ed ogni altra informazione sull'attività degli organi regionali e del Difensore civico regionale, la cui pubblicazione è prevista espressamente da norme regionali o disposta dal Presidente della Giunta regionale – nella PARTE TERZA avvisi o bandi di concorso a impieghi regionali o in altri enti pubblici o amministrazioni la cui pubblicazione è dagli stessi richiesta; bandi, avvisi di gara, aste pubbliche e appalti pubblici; esiti di gara; annunci legali; accordi di programma; conferenze di servizio; comunicazioni di avvio del procedimento; statuti di enti locali.

SOMMARIO

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30-06-2014 n. 311

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI. APPROVAZIONE PROPOSTA DI PIANO REGIONALE DI ATTUAZIONE REGIONE MOLISE.

Seduta del 14-07-2014

DELIBERAZIONE N. 311

OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI. APPROVAZIONE PROPOSTA DI PIANO REGIONALE DI ATTUAZIONE REGIONE MOLISE.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno quattordici del mese di Luglio dell'anno duemilaquattordici nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

N	Conome e Nome	Carica	Presenza
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata dal DIREZIONE AREA TERZA.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore di Area Terza e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta

D E L I B E R A

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare la proposta di "Piano di Attuazione Regionale" di cui al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" (allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di delegare l'Assessore Regionale Michele Petraroia al negoziato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro sulla proposta di "Piano di Attuazione Regionale" autorizzandolo ad apportare le integrazioni e modificazioni che si rendessero necessarie nell'ambito di ulteriori rapporti di partenariato con lo Stato;
4. di demandare al Direttore Generale il coordinamento e l'indirizzo in ordine alle attività legate allo YEI con delega di azioni alle Direzioni e Strutture regionali competenti.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI. APPROVAZIONE PROPOSTA DI PIANO REGIONALE DI ATTUAZIONE REGIONE MOLISE.

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Viste in particolare

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 “Norme in materia di promozione dell'occupazione”, la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 “Linee guida in materia di tirocini” che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- la Legge n. 64 del 6 marzo 2001, “Istituzione del servizio civile nazionale” (con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43) che istituisce e disciplina il servizio civile;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari” con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 “Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247” che disciplina il contratto di apprendistato;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, che interviene a sostegno dei “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;

Viste, inoltre, le Leggi regionali:

n.10/1995;n.5/2002, n.2/2005 n.27/1999 e n.10/2006 e ss.mm.ii

Richiamate:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, **la quale** rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 **che** delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a

garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10 dicembre 2013 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

Rilevato inoltre che:

- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;

- il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

- l'"*Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)*" comprensivo degli allegati prevede che la Youth Employment Initiative finanzi unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;

- in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e

dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'accordo di partenariato. Tale interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate dalla YEI;

- è data facoltà al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alle Regioni di anticipare la data di ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013, ex art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- con il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G. 2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

- al fine di consentire una tempestiva attuazione del PON – YEI, la Ragioneria Generale dello Stato anticiperà a valere sul Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ex art. 5 della Legge n. 183/87 risorse pari a € 300.000.000,00;

Preso atto che in data 24 giugno 2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso alla Regione Molise lo schema di Convenzione (approvata in data 13 maggio dalla Giunta Regionale) relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani debitamente controfirmata e condivisa;

Dato atto che sono state attivate ed espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale, con i Tavoli di Partenariato e della Commissione Tripartita;

Considerato che è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 178 del 13 maggio 2014 lo schema di "Convenzione tra la Regione Molise - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzioe Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, sottoscritto dalla Regione e trasmesso alla DGPAPL del Ministero in data 19 maggio 2014

Rilevato inoltre che in data 18 giugno 2014 si è tenuto presso il Ministero del Lavoro l'incontro bilaterale tra Regione Molise e Direzione Generale Politiche Attive del Lavoro concernente il Piano Esecutivo Regionale YEI da cui è emersa la coerenza del Piano con gli obiettivi del Programma Nazionale Garanzia Giovani.

Stabilito pertanto, al fine di dare attuazione al Piano di Regionale di Garanzia per i Giovani, di approvare la proposta di “Piano di Attuazione Regionale” di cui al “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la Regione Molise ha aderito alla ripartizione delle risorse ex art 3 lettera c della L 99/2013 per complessivi € 1.927.677,33;

Stabilito inoltre che, la Regione ha prescelto il circuito finanziario con gestione sul FdR 183/87 ai fini della assegnazione delle diverse misure previste all'interno della proposta di “Piano di Attuazione Regionale”;

Visto altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 23 c.1;

SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- 1) di approvare la proposta di “Piano di Attuazione Regionale” di cui al “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” (allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di delegare l'Assessore Regionale Michele Petraroia al negoziato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro sulla proposta di “Piano di Attuazione Regionale” autorizzandolo ad apportare le integrazioni e modificazioni che si rendessero necessarie nell'ambito di ulteriori rapporti di partenariato con lo Stato;
- 3) di demandare al Direttore Generale il coordinamento e l'indirizzo in ordine alle attività legate allo YEI con delega di azioni alle direzioni e strutture regionali competenti.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ALBERTA DE LISIO

DIREZIONE AREA TERZA
Il Direttore
ALBERTA DE LISIO

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 14-07-2014

DIREZIONE AREA TERZA

Il Direttore
ALBERTA DE LISIO

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 14-07-2014

IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA

ALBERTA DE LISIO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **PETRAROIA MICHELE** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 14-07-2014

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. PASQUALE MAURO DI MIRCO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Unione europea
Fondo sociale europeo

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano esecutivo Regionale Regione Molise

Bozza versione definitiva

Versione del 1/07/2014

Periodo di riferimento: 2014-2020

Dati identificativi

Denominazione del programma	Garanzia Giovani Regione Molise
Periodo di programmazione	2014/2015
Regione	Molise
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	2014/2015
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	19 maggio 2014 controfirmata e inviata in data 24 giugno 2014

INDICE

1	Quadro di sintesi di riferimento.....	4
2	Il contesto regionale	5
2.1	Il contesto economico ed occupazionale	5
2.2	I destinatari prioritari e non prioritari della garanzia per i giovani Errore. Il segnalibro non è definito.	
2.3	Il quadro attuale	19
3	Attuazione della Garanzia a livello regionale.....	26
3.1	Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale	26
3.2	Coinvolgimento del partenariato	34
3.3	Destinatari e risorse finanziarie	37
4	Misure	39
4.1	ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA (SCHEDA 1-A)	39
4.2	ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO (SCHEDA 1-B).....	40
4.3	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO (SCHEDA 1-C).....	42
4.4	FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (SCHEDA 2-A).....	44
4.5	REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI (SCHEDA 2-B)	45
4.6	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (SCHEDA 3)	45
4.7	APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE	47
4.8	APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	48
4.9	APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA	49
4.10	TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE, ANCHE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA (SCHEDA 5) .	51
4.11	SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ (SCHEDA 7)	53
4.12	SERVIZIO CIVILE (SCHEDA 6)	55
4.13	MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE (SCHEDA 8)	56

1 Quadro di sintesi di riferimento

Nel presente paragrafo deve essere indicato per Misura e per trimestre il valore finanziario del piano esecutivo e la dotazione finanziaria attribuita alla Regione in convenzione.

[illegible]

2.1 Il contesto economico ed occupazionale

Il contesto economico e produttivo¹

Nel 2012 il PIL in valore assoluto² del Molise è di 5.429 milioni di euro, pari allo 0,4% del PIL italiano e all'1,7% di quello del Mezzogiorno. Tra il 2011 e il 2012 il PIL regionale è diminuito del 2,5%, in linea con l'analoga flessione registrata a livello nazionale e nelle regioni del Centro ma in misura inferiore al calo - particolarmente accentuato - che è stato rilevato mediamente nelle regioni del Mezzogiorno (-2,9%). Nell'ultimo decennio (2002-2012) il PIL in volume ha registrato una riduzione dello 0,9% a fronte di una flessione del 5,9% nel Mezzogiorno e di un più contenuto calo dello 0,4% a livello nazionale. **Il PIL a prezzi correnti per abitante risulta nel 2012 pari a 20.034 euro, collocando il Molise al quindicesimo posto della graduatoria nazionale**, seconda solo all'Abruzzo (22.322 euro) tra le regioni del Mezzogiorno, che mediamente fanno registrare un PIL procapite di 17.416 euro, contro un valore medio nazionale di 25.729 euro, di 27.941 euro per il Centro e di 30.899 euro per il Nord. Tra il 2011 e il 2012 il PIL per abitante³ è diminuito in Molise del 2,3%, in maniera sensibilmente più contenuta rispetto al valore medio nazionale (-2,8%) e a quello delle regioni del Mezzogiorno (-2,9%) e del Centro (-3,1%). Se si estende la misurazione all'ultimo decennio, tuttavia, il PIL per abitante del Molise risulta nel 2012 inferiore di ben 9 punti percentuali rispetto al valore del 2002 (17.035 contro 18.720 euro), evidenziando un trend negativo comune a tutte le regioni del Mezzogiorno (che fa registrare una flessione media del -7,5%) e dell'intero Paese (-6,9%).

Particolarmente significativo appare l'impatto della grave recessione che nel periodo 2009-2012 ha colpito il Paese ed, in particolare il Mezzogiorno, dove è stata registrata una sensibile diminuzione del PIL in volume (-3,8%), dell'occupazione (-3,4%) e dei consumi delle famiglie (4,6%). A questi valori medi corrispondono situazioni regionali piuttosto eterogenee - per quanto tutte contraddistinte da un forte segno negativo - che vedono il Molise attestarsi su risultati peggiori di quelli aggregati del Mezzogiorno con riferimento al PIL (-5,9%) ed all'occupazione (-4,8%), mentre relativamente migliore è il dato della spesa per consumi finali delle famiglie (-3,5%).

Nel 2011 il reddito disponibile per abitante si attesta in Molise a circa 15.200 euro, ben inferiore rispetto al valore medio nazionale (circa 18.000 euro). Questo dato, tuttavia, colloca il Molise al secondo posto in assoluto tra le regioni del Mezzogiorno - appena dopo l'Abruzzo (circa 15.400 euro) - ed è largamente superiore al valore aggregato del Mezzogiorno (13.400 euro), che presenta un differenziale negativo del 25,5% rispetto alla media nazionale. Nel confronto con l'anno 2010, il Molise fa registrare un aumento dell'1,6%, quasi in linea rispetto al dato nazionale (+1,7%) ed appena superiore al dato medio del Mezzogiorno (+1,5%). **Nello stesso anno, il reddito disponibile delle famiglie molisane (pari a 4.587 milioni di euro) è aumentato, a valori correnti, rispetto al 2010, dell'1,5%.** La crescita dell'aggregato regionale, pertanto, è risultata inferiore sia alla crescita media nazionale (+2,1%) che a quella del Mezzogiorno (+1,6%), il cui valore, peraltro, riflette risultati molto eterogenei (dal +3,5% della Basilicata, al +3% dell'Abruzzo fino allo +0,4% della Sicilia). Vale, tuttavia, segnalare che tra il 2010 ed il 2011 i **redditi da lavoro dipendente**, che rappresentano la componente più rilevante nella formazione del reddito disponibile delle

¹ Fonti:

- ISTAT – banca dati I.Stat.
- ISTAT – “Conti economici regionali”, Novembre 2013.
- ISTAT – “Il reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane”, Febbraio 2013.
- DPS – “Quaderno strutturale territoriale. Principali indicatori macroeconomici delle regioni italiane al 2011-2012”, Aprile 2013.

² Valori concatenati con anno di riferimento 2005.

³ Valori concatenati con anno di riferimento 2005.

famiglie (a livello delle singole regioni italiane la loro incidenza sul reddito disponibile varia tra il 51% e il 67% - in Molise è pari a circa il 51%) sono diminuiti in Molise dell'1,6%, a fronte di una crescita che è contenuta nell'intero Mezzogiorno (+0,6%) ma risulta sensibilmente maggiore se calcolata su base nazionale (+1,7%).

Utili indicazioni emergono anche dal confronto sul quadriennio 2008-2011, che consente di apprezzare gli effetti della crisi economica anche sulla formazione del reddito disponibile. In termini generali, l'economia nazionale ha conosciuto una fase di profonda recessione nel 2008-2009, cui è seguita una moderata ripresa nel 2010 ed una nuova battuta d'arresto della crescita dell'attività produttiva nel 2011. Il progressivo diffondersi della crisi economica, tuttavia, non ha colpito il reddito disponibile simultaneamente e con la stessa intensità in tutte le regioni italiane. In Molise, in particolare, nel 2011 il **reddito disponibile delle famiglie** è rimasto al di sotto del livello del 2008 (-2,0%), mentre per l'insieme del Paese e per il Mezzogiorno si è attestato appena al di sopra del valore nominale 2008 (rispettivamente +0,4% e +0,3%). Nello stesso quadriennio di riferimento, il **reddito disponibile per abitante**, espresso in valori correnti, ha subito in Molise una contrazione dell'1,7%, a fronte di una riduzione appena più lieve a livello nazionale (-1,2%) e di valori che sono rimasti pressoché invariati (-0,1%) nel Mezzogiorno, per effetto, essenzialmente, del minore aumento della popolazione residente.

La distribuzione del valore aggiunto a livello settoriale nel 2011 segnala il contributo maggiore da parte del settore dei servizi (70,5% contro 78,6% del Mezzogiorno e 73,2% dell'Italia), seguito dall'industria in senso stretto (18,4% contro 12,2% del Mezzogiorno e 19,4% dell'Italia), dalle costruzioni (6,6% contro 5,6% del Mezzogiorno e 5,4% dell'Italia) e dall'agricoltura (4,3% contro 3,7% nel Mezzogiorno e 2,2% in Italia). Solo l'agricoltura ha registrato un aumento del valore aggiunto nel 2011 (3,2% rispetto all'anno precedente); tutti gli altri settori hanno subito una diminuzione: quello delle costruzioni (-2,8%), a seguire l'industria in senso stretto (-2,2%) e i servizi (-1,4%). Complessivamente il **valore aggiunto** del Molise è diminuito dell'1,5%. I settori più produttivi sono quelli dei servizi e dell'industria in senso stretto. La **dinamica della produttività** (valore aggiunto per unità di lavoro) nel 2011 è stata positiva per i settori dell'agricoltura e dell'industria in senso stretto (1,7% e 2,5% rispettivamente); negativa per le costruzioni e servizi (-1% e -0,6% rispettivamente). Le unità di lavoro sono però diminuite in tutti i settori ad eccezione dell'agricoltura. Complessivamente, la produttività totale del Molise è diminuita dello 0,2%, contro un aumento a livello nazionale e ripartizionale (0,5% e 0,4% rispettivamente).

Le esportazioni di beni del Molise costituivano nel 2012 lo 0,1% del flusso complessivo dell'export italiano e lo 0,8% di quello del Mezzogiorno. Nel periodo 2000-2012 le vendite all'estero della regione evidenziano una dinamica negativa (-2,2%), in controtendenza all'andamento positivo del Mezzogiorno e dell'Italia (rispettivamente 4,1% e 3,4% la crescita media annua), dovuto anche alla contrazione registrata nell'ultimo anno (-6,1% in Molise, contro 7,8% nel Mezzogiorno e 3,7% in Italia). I comparti merceologici manifatturieri a più elevata specializzazione all'export della regione sono stati nel 2012 quelli relativi a "sostanze e prodotti chimici", "prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori" e "Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi". Complessivamente coprono oltre il 60% dell'intero export regionale. La **capacità di esportare (esportazioni su PIL)** si attesta nel 2011 al 6,2%, inferiore alla media dell'area meridionale (11,6%) e a quella italiana (23,8%).

Il mercato del lavoro⁴

⁴ Fonti: Istat – banca dati I.Stat.

Rispetto all'andamento generale dei principali indicatori del mercato del lavoro, nel **Molise** si rilevano performance sostanzialmente in linea con quelle - diffusamente negative – che si registrano nelle regioni del Mezzogiorno (in particolare, per i **tassi di occupazione e disoccupazione della popolazione tra i 15 ed i 29 anni**), mentre sensibilmente migliori rispetto ai valori medi del Mezzogiorno sono i **tassi di occupazione e di disoccupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni** ed il **tasso di NEET (*Not in Employment, Education or Training*)⁵ della popolazione tra i 15 e 29 anni**. Solo quest'ultimo dato, inoltre, appare relativamente più vicino al valore medio nazionale, mentre tutti gli altri indicatori fanno registrare notevoli distanze dai valori medi nazionali, del Centro e, in maniera particolarmente marcata, del Nord. In particolare:

- I **tassi di occupazione (47,4%) e di disoccupazione (16%) della popolazione tra i 15 e i 64 anni** fanno registrare performance sensibilmente migliori rispetto ai valore medi delle regioni del Mezzogiorno (rispettivamente, 42,0% e 19,9%), anche se i valori sono nettamente peggiori rispetto al contiguo Abruzzo e sostanzialmente allineati a quelli della Basilicata e della Sardegna. C'è invece una certa distanza rispetto alla media nazionale (55,6% per il tasso di occupazione, 12,3% per il tasso di disoccupazione), che si fa molto più ampia nel confronto con le regioni del Centro (in particolare per il tasso di occupazione, 59,9%) e soprattutto del Nord (64,2% per il tasso di occupazione, 8,5% per il tasso di disoccupazione).
- Con riferimento alla condizione occupazionale dei giovani, è possibile evidenziare come i valori dei **tassi di occupazione (19,4%) e di disoccupazione (43,8%) della popolazione tra i 15 e i 29 anni** sono in linea con quanto accade mediamente nel Mezzogiorno (19,8% e 42,9%) e di molto peggiori rispetto alla media nazionale (29,3% e 29,5%) e delle Regioni del Centro (31,3% e 27,2%). Nettissima è invece la distanza con le Regioni del Nord, che fanno segnare valori significativamente migliori (37,5% per il tasso di occupazione, 21,2% per il tasso di disoccupazione). Tale dinamica è solo parzialmente confermata con riferimento al **tasso di NEET della popolazione tra 15 e 29 anni** (29,1%), che risulta sensibilmente inferiore al valore medio del Mezzogiorno (35,4%) è più allineato invece con quello nazionale (26%).
- L'**andamento dei tassi di occupazione, disoccupazione e NEET della popolazione tra i 15 e i 29 anni tra il 2004 e il 2013** evidenzia una dinamica omogenea piuttosto chiara: tra il 2004 ed il 2007 si registra un lieve calo del tasso di NEET (-2%) cui corrisponde un analogo aumento del tasso di occupazione ed un calo ben più sensibile del tasso di disoccupazione (-6,1%); nel biennio 2008-2009 il tasso di NEET ed il tasso di disoccupazione restano sostanzialmente stabili, mentre comincia a scendere il tasso di occupazione (-3,9%); la crisi fa sentire pesantemente i suoi effetti a partire dal 2010, con un'accelerazione crescente che determina, soprattutto nell'ultimo biennio 2012-2013, drastici peggioramenti dei tassi di occupazione, disoccupazione e NEET. Volendo in estrema sintesi misurare l'impatto della crisi sull'occupazione giovanile, **confrontando il 2008 con il 2013 si rileva che il tasso di occupazione giovanile è calato del 13,7%, il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato del 22,2%, il tasso di NEET è aumentato del 9,6%.**
- Rispetto alle differenze di genere si riscontrano valori particolarmente distanti tra maschi e femmine principalmente in relazione al tasso di occupazione, mentre per gli altri indicatori le differenze sono molto contenute. Particolarmente allarmante è il **livello del tasso di occupazione femminile della popolazione tra i 15 e i 29 anni, pari nel 2013 a solo il 16,1%.**
- A livello provinciale, confrontando i principali indicatori è possibile individuare nella **Provincia di Isernia il territorio regionale con migliori condizioni occupazionali per i giovani**. Il tasso di occupazione giovanile che si riscontra a Isernia è infatti paria al 26,8%, contro quello più basso dell'Aquila pari al 16,6%, determinato anche da un livello particolarmente basso dell'occupazione femminile (solo il 12,3%). Una performance nettamente migliore del tasso di disoccupazione giovanile si rileva sempre ad Isernia (29,8%), a fronte di un dato ben peggiore a Campobasso (50,1%).

⁵ NEET ovvero Giovani non impegnati in un'attività lavorativa, ne inseriti in un percorso scolastico o formativo

Tab. 1 – Indicatori del mercato del lavoro anno 2013

TERRITORIO		INDICATORI (anno 2013)				
		Tasso di occupazione 15-64	Tasso di occupazione 15-29	Tasso di disoccupazione 15-64	Tasso di disoccupazione 15-29	Tasso di NEET 15-29
MOLISE	Totale	47,4%	19,4%	16,0%	43,8%	29,1%
	Maschi	56,4%	22,7%	16,0%	43,2%	29,4%
	Femmine	38,4%	16,1%	15,9%	44,8%	28,8%
Mezzogiorno	Totale	42,0%	19,8%	19,9%	42,9%	35,4%
	Maschi	53,7%	23,9%	18,9%	41,0%	34,7%
	Femmine	30,6%	15,6%	21,5%	45,7%	36,1%
Centro	Totale	59,9%	31,3%	11,0%	27,2%	21,7%
	Maschi	68,0%	35,3%	9,9%	24,3%	19,3%
	Femmine	51,9%	27,2%	12,3%	30,8%	24,1%
Nord	Totale	64,2%	37,5%	8,5%	21,2%	18,9%
	Maschi	69,0%	41,2%	7,8%	20,4%	16,7%
	Femmine	55,6%	33,7%	9,5%	22,3%	21,3%
ITALIA	Totale	55,6%	29,3%	12,3%	29,5%	26,0%
	Maschi	64,8%	33,2%	11,7%	28,2%	24,3%
	Femmine	46,5%	25,3%	13,2%	31,2%	27,7%

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat – banca dati I.Stat

Tab. 2 – Indicatori del mercato del lavoro a livello provinciale, Regione Molise, anno 2013

PROVINCE		INDICATORI (anno 2013)			
		Tasso di occupazione 15-64	Tasso di occupazione 15-29	Tasso di disoccupazione 15 e più	Tasso di disoccupazione 15-29
Campobasso	Totale	47,5%	16,6%	16,5%	50,1%
	Maschi	58,0%	20,7%		48,1%
	Femmine	36,9%	12,3%		53,3%
Isernia	Totale	29,8%	26,8%	13,8%	29,8%
	Maschi	30,5%	27,6%		30,5%
	Femmine	29,0	26,0%		29,0%

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat – banca dati I.Stat

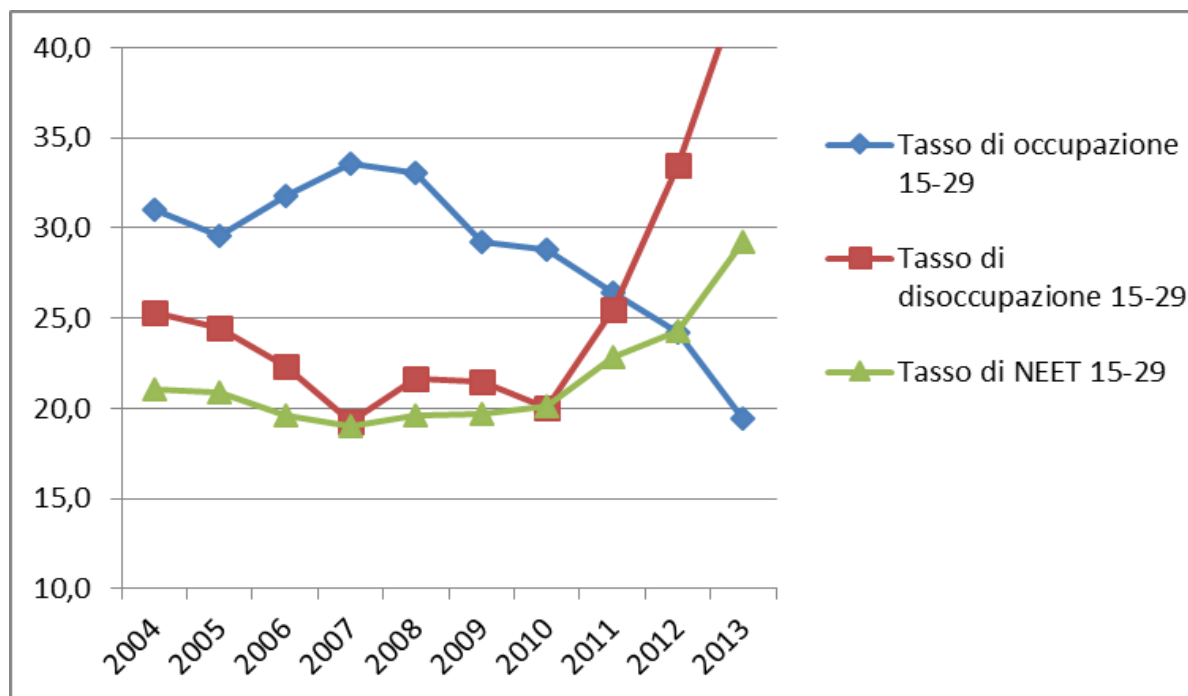


Fig.1

Andamento dei tassi di occupazione, disoccupazione e NEET della popolazione tra 15 e 29 anni tra il 2004 e il 2013 – Regione Molise

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat – banca dati I.Stat

Il sistema di istruzione e formazione⁶

Il Molise, nel confronto con le altre regioni italiane, si caratterizza per un **quadro complessivamente molto positivo in termini di risultati del sistema di istruzione e formazione**.

Gli indicatori relativi al **livello di istruzione della popolazione 15-19 anni**, alla **partecipazione all'istruzione secondaria superiore**, alla **scolarizzazione superiore** e al **contenimento del fenomeno di abbandono prematuro degli studi**, infatti, fanno tutti registrare delle performance anche sensibilmente migliori rispetto alla media nazionale e a quella delle regioni del Mezzogiorno, del Centro e del Nord. Unico dato in controtendenza è il **tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori**, che risulta tuttavia più che compensato dal valore del **tasso di abbandono al primo anno**, di gran lunga inferiore sia ai valori medi del Mezzogiorno che a quelli nazionali, del Centro e del Nord.

⁶ Fonti: Istat - Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Tab. 3 - Indicatori sul sistema di istruzione e formazione

INDICATORI	TERRITORIO				
	MOLISE	Mezzogiorno	Centro	Nord	Italia
LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE 15-19 ANNI (2012) Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore (percentuale)	99,2%	97,8%	98,0%	98,1%	98,0%
TASSO DI PARTECIPAZIONE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (2011) Studenti iscritti nelle scuole secondarie superiori (scuole statali e non statali) su Popolazione residente nella classe d'età di 14-18 anni	99,9%	94,9%	95,6%	88,1%	92,2%
TASSO DI ABBANDONO ALLA FINE DEL SECONDO ANNO DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI (2011)	3,3%	2,8%	2,2%	2,2%	2,5%
TASSO DI ABBANDONO ALLA FINE DEL PRIMO ANNO DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI (2011)	6,3%	13,0%	10,4%	10,3%	11,4%
TASSO DI SCOLARIZZAZIONE SUPERIORE (2012) Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (percentuale)	86,6%	74,6%	79,7%	78,4%	77,1%
GIOVANI CHE ABBANDONANO PREMATURAMENTE GLI STUDI (2012) Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni (percentuale)	10,0%	21,1%	14,7%	15,3%	17,6%

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

I NEET⁷ - Not in Employment, Education or Training

Nel 2013 i **giovani NEET 15-29enni** residenti in Molise sono circa **15 mila**.

Il **tasso di NEET** dei giovani molisani (**29,1%**) è inferiore di oltre 6 punti percentuali rispetto a quello della media del **Mezzogiorno** (35,4%) e supera di più di sette punti quello delle **regioni centrali** (21,7%) e di tre punti quello della **media italiana** (26%). La componente femminile e quella maschile dei giovani NEET si equivalgono, mentre il tasso di NEET degli uomini (29,4%) è superiore di mezzo punto percentuale a quello delle donne (28,8%).

Tra il 2012 e il 2013 i NEET sono **aumentati del 17,6%**, in particolare nella Provincia di Isernia (+ 28,1%).

Tab.4 - Neet (15-29 anni) residenti in Molise per provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e composizione percentuale)

		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
		Valori assoluti			Composizione percentuale di riga			Composizione percentuale di colonna		
Campobasso		5.642	5.914	11.556	48,8	51,2	100,0	77,3	76,0	76,6
Isernia		1.659	1.866	3.525	47,1	52,9	100,0	22,7	24,0	23,4
MOLISE		7.301	7.780	15.080	48,4	51,6	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Queste le principali caratteristiche dei NEET molisani tra 15 e 29 anni:

- Più di tre quarti dei giovani NEET risiedono nella provincia di **Campobasso** (76,6%) e meno di un quarto in quella di **Isernia** (32,2%).
- La metà è costituita da **giovani adulti 25-29enni** (50,1%), i **giovani 20-24enni** sono il 42,6%, mentre i giovanissimi 15-19enni sono pari al 7,3%.
- Il Molise si caratterizza per una modestissima presenza di **stranieri** fra i giovani NEET 15-29enni: poco più di **1.000** unità, pari al 6,8% del totale. Le differenze provinciali sono modeste così come quelle di genere.
- La maggior parte dei NEET molisani ha conseguito il **diploma** (49,5%), il 30,7% ha conseguito al massimo la **licenza media** e il 19,8% è laureato. I NEET del Molise hanno un livello d'istruzione nettamente superiore non solo a quello della media delle **regioni del Mezzogiorno**, nelle quali il 45% dei giovani non ha neppure completato la scuola dell'obbligo, ma anche della media delle **regioni del Centro**, nelle quali il 33,2% dei giovani NEET ha conseguito al massimo la licenza media.
- Le **donne NEET** del Molise hanno un livello d'istruzione superiore a quello degli uomini, sostanzialmente per la maggiore quota di **laureate** (28,9% a fronte dell'11,3% degli uomini). La quota di donne con al massimo la **licenza media** (28,9%) è inferiore di oltre tre punti percentuali a quella degli uomini (32,4%), mentre la percentuale di diplomate di **scuola secondaria superiore** (42,2%) è inferiore a quella degli uomini (54,4%).
- I **NEET che abbandonano prematuramente gli studi** (18-24enni con al più la licenza media e che non frequentano altri corsi scolastici o svolgono attività formative superiori ai 2 anni) in Molise sono circa **2,8 mila**, in maggioranza maschi. Il 73,7% di questi NEET si concentra nella provincia di **Campobasso** (73,7%%). La

⁷ Fonti: Italia Lavoro – “I destinatari del programma Youth Guarantee in Molise”, aprile 2014.

quota di *drop out* in Molise (11,5%) è più bassa rispetto a quella che si registra nella media di tutte le **regioni meridionali** (16,3%), ma è nettamente superiore a quella del vicino **Abruzzo** (7,2%).

- I **NEET minorenni (da 15 a 17 anni compiuti)** che hanno abbandonato prematuramente gli studi, conseguendo al più la licenza media sono in numero statisticamente insignificante e rappresentano solo l'1% dell'intera platea dei NEET.
- La maggior parte dei NEET molisani sono **inattivi**, il 51,4%, pari a circa 7,8 mila unità. I **disoccupati** sono il 49,6%, pari a 7,3 mila unità.
- Dei **7,3 mila giovani NEET disoccupati** in Molise, il 47% non ha una precedente esperienza lavorativa (**3,4 mila** unità), mentre il restante 53% è stato occupato (**3,9 mila** unità). I **disoccupati di lunga durata** (da un anno e oltre) sono quasi **4 mila**, pari al 54,4% del totale, mentre il 20,7% è disoccupato da un periodo compreso tra sei mesi a meno di un anno e il 26% da meno di sei mesi. Di conseguenza, **più della metà dei giovani NEET disoccupati in Molise presenta maggiori criticità nell'inserimento nel mondo del lavoro**, mentre il 26% ricerca un'occupazione da meno di sei mesi ed è probabilmente occupabile più facilmente rispetto ai disoccupati di lunga durata.
- Il principale **motivo d'inattività** dei giovani NEET del Molise è lo **scoraggiamento** e cioè la convinzione di non riuscire a trovare lavoro (29,5%). Questa evidenza è in linea con la media delle **regioni del Mezzogiorno**, nelle quali lo scoraggiamento è dichiarato da una quota maggiore di giovani (32,1%), anche se occorre tener conto del fatto che parte di questi giovani sono probabilmente coinvolti nel lavoro non regolare. Il secondo motivo d'inattività è l'**attesa degli esiti di passate azioni di ricerca o di riprendere il lavoro** (25,7%). La terza ragione dell'inattività, dichiarata dal 21,15% dei giovani NEET molisani, è la cura della famiglia (maternità, nascita di un figlio, cura dei figli o di persone non autosufficienti e altri motivi familiari). Il quarto motivo d'inattività è lo **studio o la formazione professionale** (15%).
- La grande maggioranza dei NEET (12 mila, pari all'81,6% del totale) non ha **un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi**.
- La percentuale di giovani NEET che ha avuto almeno un **contatto con i centri pubblici per l'impiego** è pari al 71,2%, con quote superiori di otto punti percentuali per gli uomini (75,1%) rispetto alle donne (67,1%). Il valore medio regionale è superiore di quasi 11 punti percentuali a quello che si osserva nella media delle **regioni del Mezzogiorno** (60,6%). Utilizzano maggiormente i Cpi i giovani NEET della provincia di **Isernia** (82,7%), rispetto a quelli della provincia di Campobasso (67,7%).

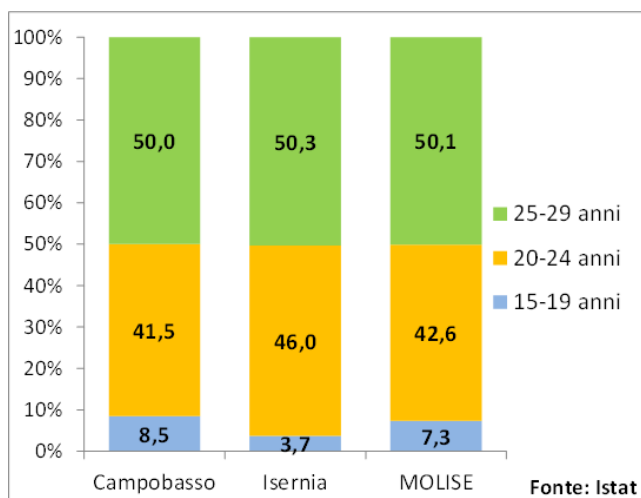


Fig. 2 - Percentuale di Neet (15-29 anni) residenti in Molise per provincia e classe d'età – Anno 2013

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

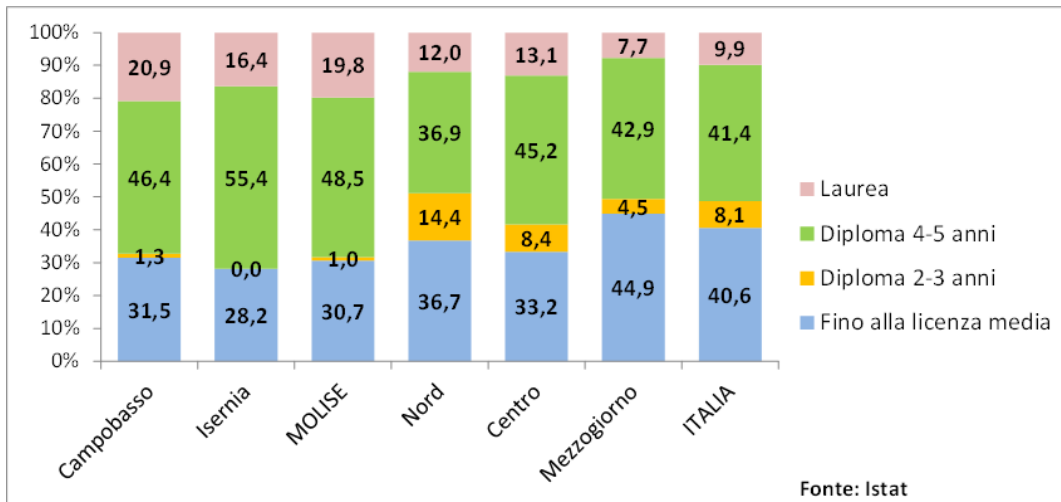


Fig. 3 - Percentuale di Neet (15-29 anni) residenti in Molise per titolo di studio e provincia – Anno 2013
Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

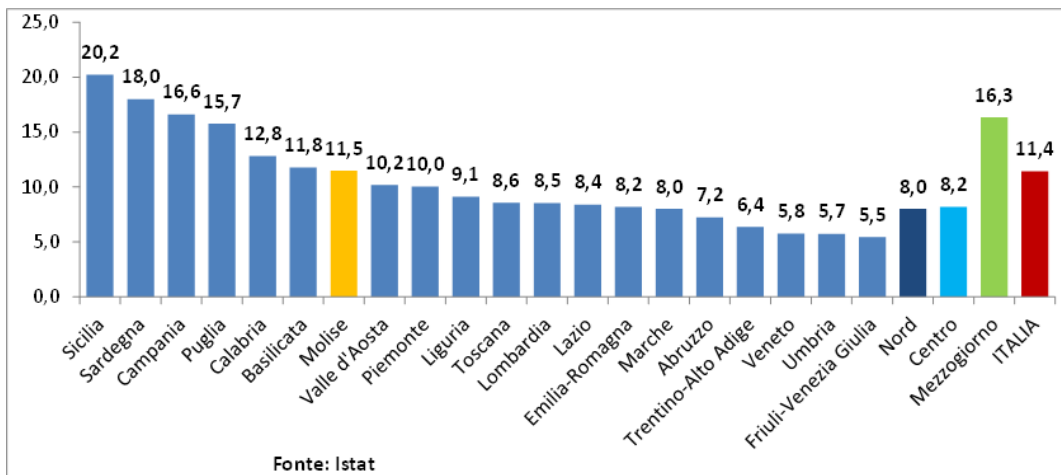


Fig. 4 - Neet (18-24 anni) con al massimo la licenza media per regione – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)
Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

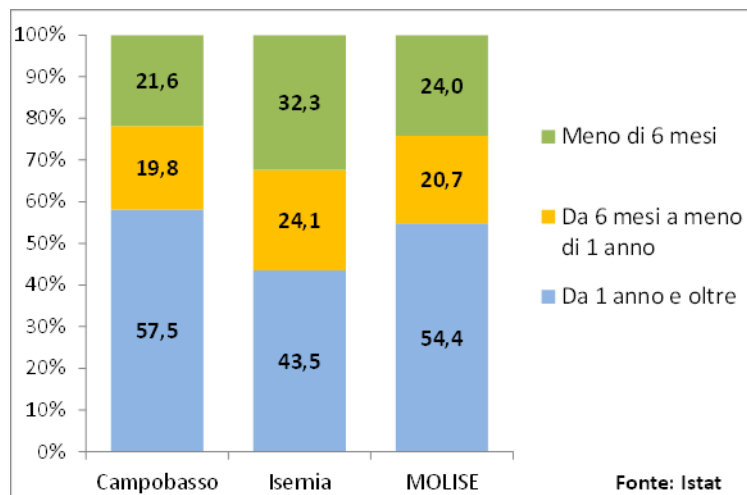


Fig. 5 - Percentuale di Neet disoccupati (15-29 anni) residenti in Molise per durata della disoccupazione e provincia – Anno 2013
Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

Segmentazione della platea dei NEET in sottogruppi omogenei

La platea complessiva dei giovani NEET del Molise può essere segmentata in più sottogruppi omogenei e prioritari, sulla base di quattro variabili:

1. L'età (minorenni e maggiorenni), che delimita le opportunità di lavoro che possono essere offerte agli adolescenti;
2. Il titolo di studio, che fornisce una prima misura dell'occupabilità, in particolare per coloro che hanno abbandonato prematuramente gli studi;
3. La condizione professionale (disoccupati, inattivi disponibili a lavorare, inattivi non disponibili a lavorare), che misura l'attaccamento al lavoro, la propensione a essere attivati e la probabilità che si rechino presso un CPI per l'offerta della Garanzia Giovani;
4. La durata della disoccupazione e dell'inattività, che indica la difficoltà d'inserimento nel mercato del lavoro.

Queste quattro variabili consentono di identificare, in prima battuta, cinque target prioritari e minimi ai quali offrire la Garanzia, in quanto caratterizzati da maggiore criticità nell'inserimento (cfr. Tabella 2.1):

1. Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media: sono in numero statisticamente insignificante.
2. Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare: **mille**, in maggioranza donne (72,2%). Solo il 20,6% dei giovani NEET che fanno parte di questo gruppo si è recato almeno una volta presso un CPI. In ogni caso, sono riconoscibili e distinguibili dal gruppo successivo, perché non hanno cercato attivamente un'occupazione.
3. Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare: **3,4 mila**, in maggioranza uomini (61,4%). Questo gruppo presenta una forte propensione al lavoro (è costituito da disoccupati e da forze di lavoro potenziali) ma nel contempo ha bassi livelli di occupabilità e probabilmente si caratterizza anche per una forte contiguità con il mercato del lavoro non regolare. Quasi l'87% dei giovani NEET di questo gruppo hanno preso contatto con un CPI.
4. Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi: sono in numero statisticamente insignificante.
5. Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi: **3,5 mila**, in maggioranza maschi (51,3%). Questi giovani (disoccupati e forze di lavoro potenziali che non trovano un lavoro da almeno sei mesi) rappresentano la quota dei NEET diplomati e laureati (istruzione terziaria) con le maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo, probabilmente perché hanno competenze scarsamente richieste dal mercato del lavoro oppure si trovano in aree a bassa domanda di diplomati, soprattutto non tecnici, e di laureati in discipline umanistiche. Il 90,6% di questi giovani NEET probabilmente può essere rintracciato nei SIL dei CPI, dal momento che vi ha fatto ricorso almeno una volta.

Complessivamente i giovani NEET residenti in Molise che fanno parte dei cinque gruppi prioritari sono **8 mila**, pari al 54% del totale dei NEET.

Tavola 2.1 – Gruppi prioritari di giovani Neet residenti in Molise per caratteristiche, provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Caratteristiche	Femmine	Maschi	Campobasso	Isernia	MOLISE
		Valori assoluti				
1	Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media	144
2	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza	1.035	..	1.060

	media non disponibili a lavorare					
3	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare	1.321	2.104	2.528	..	3.426
4	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	-	-	-	-	-
5	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	1.708	1.802	2.850	..	3.509
	Totale	3.816	4.323	6.488	1.652	8.140
		Composizione percentuale				
1	Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media	15,2	84,8	51,4	48,6	100,0
2	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare	72,2	27,8	97,7	2,3	100,0
3	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare	38,6	61,4	73,8	26,2	100,0
4	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi					
5	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola media superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	48,7	51,3	81,2	18,8	100,0
	Totale	46,9	53,1	79,7	20,3	100,0

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Gli altri tre gruppi che completano la segmentazione dell'intera platea di giovani NEET 15-29enni sono così costituiti (cfr. Tavola 2.2):

6. Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore (4-5 anni): 3,1 mila, in maggioranza donne (60,7%). Questi giovani inoccupati, privi di alcuna precedente esperienza lavorativa, possono avere difficoltà a trovare un lavoro sia perché privi di esperienza, sia a causa della crisi occupazionale che penalizza i nuovi entranti nel mercato del lavoro. Il 71% dei giovani NEET di questo gruppo hanno preso contatto con un CPI.
7. Disoccupati e forze di lavoro potenziali con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o la laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi: 1,9 mila unità, in maggioranza uomini (75,9%). Il più alto livello d'istruzione rispetto ad altri gruppi avrebbe dovuto facilitare il loro inserimento nel mercato del lavoro, ma la perdurante crisi economica e occupazionale costituirà ancora un ostacolo non facile da superare. L'84% dei giovani di questo gruppo ha preso contatto nel passato con un CPI.

8. Inattivi non disponibili a lavorare con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea. È un gruppo composto da **2 mila** NEET inattivi, che non fanno parte delle forze di lavoro potenziali e che dichiarano di non essere disponibili a lavorare. È ragionevole prevedere che solo una modesta quota di loro si rechi presso un CPI per l'offerta della Garanzia. È il gruppo con la minore propensione al lavoro e solo il 28% dei giovani NEET che ne fa parte ha preso contatto con un CPI. A parte il probabile scarso interesse all'offerta della Garanzia, si tratta di giovani non facilmente rintracciabili.

Tavola 2.2 – Gruppi di giovani Neet (15-29 anni) residenti in Molise per caratteristiche e sesso – Anno 2013
(valori assoluti e composizione percentuale)

	Caratteristiche	Femmine	Maschi	Campobasso	Isernia	MOLISE
		Valori assoluti				
6	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	1.870	1.211	2.208	..	3.081
7	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	..	1.411	1.230	..	1.859
8	Inattivi non disponibili a lavorare (15-29 anni) con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	1.166	..	1.629	..	2.001
	Totale	3.484	3.456	5.068	1.873	6.941
		Composizione percentuale				
6	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	60,7	39,3	71,7	28,3	100,0
7	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	24,1	75,9	66,2	33,8	100,0
8	Inattivi non disponibili a lavorare (15-29 anni) con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	58,3	41,7	81,4	18,6	100,0
	Totale	50,2	49,8	73,0	27,0	100,0

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Complessivamente i giovani NEET residenti in Molise che fanno parte dei tre gruppi non prioritari sono **7 mila**, pari al 46% del totale dei NEET.

Nella tabella successiva è riportato il raccordo fra i target indicati dal Ministero del lavoro (fondo azzurro) nel piano di attuazione della Garanzia Giovani⁸ e i target prioritari (fondo verde) e non prioritari (fondo giallo) individuati in questo documento (cfr. Tavola 2.3).

Tavola 2.3 – Raccordo fra i target del Ministero del lavoro (fondo azzurro) e gruppi prioritari (fondo verde) e non prioritari (fondo giallo) – Anno 2013 (valori assoluti)

Target	Totale	Gruppi prioritari e non prioritari		Totale
1. Giovani che si registrano come inoccupati o disoccupati non all'interno di un percorso di istruzione o formazione	7.323	1	Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media	144
1.1 Senza qualifica o diploma	2.043	3	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare	3.426
1.2 Con qualifica, diploma o laurea	5.280	4	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	
2. Giovani non occupati che abbandonano precocemente un percorso di istruzione o formazione e non si registrano come disoccupati o inoccupati, ma cercano lavoro (sia pure non attivamente) o sono disponibili a lavorare	3.929			
2.1 Senza diploma o qualifica	1.527	5	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	3.509
2.2 Con diploma o qualifica	2.402	6	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	3.081
Totale target 1 e 2	11.252			
3. Forze di lavoro potenziali (FdLP) con laurea	767	7	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o la laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	1.859
4. Minorenni (15-17 anni) che non cercano e non sono disponibili con al massimo la licenza media				
Totale target 3 e 4	767			
Totale target 1, 2, 3 e 4	12.019			12.019
5. Maggiorenni (18-29 anni) che non cercano e non sono disponibili con al massimo la licenza media	1.060	8	Inattivi non disponibili a lavorare (15-29 anni) con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	2.001
6. Giovani (15-29 anni) che non cercano e non sono disponibili con qualifica, diploma o laurea	2.001	2	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare	1.060
Totale target 5 e 6	3.061			3.061
Totale Neet	15.080			15.080

⁸ Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*, 2013, p.6.

Target	Totale	Gruppi prioritari e non prioritari	Totale
--------	--------	------------------------------------	--------

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

2.2 Il quadro attuale

Con riferimento ai servizi ed alle misure previste all'interno della Garanzia Giovani, la Regione Molise è intervenuta su tutti i provvedimenti che richiedevano un adeguamento normativo

Nello specifico:

❖ *Accreditamento organismi di formazione professionale:*

Con *Delibera di Giunta Regionale n. 533 dell'8 agosto 2012* è stato approvato il nuovo Dispositivo per l'Accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale, con il quale si definisce la nuova classificazione dei criteri, l'ambito, i requisiti e le procedure per l'accREDITamento degli Organismi, pubblici e privati, di formazione professionale e politiche attive del lavoro.

L'accREDITamento è l'atto con il quale l'Amministrazione Regionale del Molise riconosce ad un Organismo pubblico o privato l'idoneità a proporre e realizzare l'insieme dei servizi di Formazione Professionale ed in genere i servizi di attuazione delle politiche attive del lavoro.

L'accREDITamento per le attività di formazione professionale viene rilasciato in relazione a tre macro tipologie formative:

- **Obbligo Formativo:** comprende i percorsi previsti dalla Legge 144/99 (art. 68 comma 1 lettere b. e c.), realizzati nel sistema di formazione professionale e nell'esercizio dell'apprendistato;
- **Formazione Superiore:** comprende la formazione post-obbligo formativo, l'Istruzione Formazione Tecnica Superiore prevista dalla Legge 144/99 e l'alta formazione relativa ad interventi all'interno e successivi ai cicli universitari;
- **Formazione Continua e Permanente:** destinata a soggetti occupati, in CIG e mobilità, a disoccupati per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, nonché ad apprendisti che abbiano assolto l'obbligo scolastico.

L'inclusione nell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati costituisce condizione necessaria per proporre e realizzare interventi, azioni ed attività di Formazione Professionale sia finanziate con risorse pubbliche che non.

❖ *AccREDITamento servizi per il lavoro:*

La regione Molise ha disciplinato l'istituto dell'accREDITamento dei servizi al lavoro con *Regolamento Regionale n.1 del 19 luglio 2013*.

L'accREDITamento costituisce titolo di legittimazione per la stipula con la Regione o con le Province di convenzioni per l'individuazione e l'affidamento dei servizi al lavoro nell'ambito delle specifiche competenze. L'accREDITamento e la successiva iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti accREDITati per l'erogazione di servizi al lavoro, costituiscono requisito preliminare per poter ottenere l'affidamento, esclusivamente con atto successivo e distinto da parte della Regione o delle Province, per l'erogazione di servizi al lavoro ai cittadini destinatari di politiche regionali.

Per ottenere l'accREDITamento, i soggetti richiedenti devono essere in possesso di specifici requisiti giuridici, finanziari, strutturali e di risorse professionali.

Regime più semplificato è riconosciuto ai soggetti già in possesso di autorizzazione nazionale alla somministrazione ed intermediazione, iscritti nell'albo di cui all'art. 4 del d.lgs n.276/2003 e s.m.e.i.

Le aree di prestazione per le quali può essere richiesto l'accREDITamento sono:

- a) accesso ed informazione;
- b) analisi del caso individuale (*profiling*);

- c) definizione di un progetto individuale di accompagnamento al lavoro;
- d) mediazione per l'incontro domanda e offerta;
- e) servizi ai datori di lavoro.

Di questa quella di mediazione per l'incontro domanda offerta deve essere obbligatoriamente garantita.

E' stato definito l'avviso per l'attivazione dell'accREDITamento e del relativo registro dei soggetti autorizzati ai servizi per il lavoro.

❖ *Apprendistato*

Contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere:

Con specifico riferimento a tale istituto, il D.lgs. 167 del 2011 prevede che le Regioni regolino ed organizzino, nel limite di 120 ore nel triennio, l'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali.

La Regione Molise, con riferimento al contratto di "Apprendistato professionalizzante o contratto di Mestiere", con *Delibera di Giunta Regionale n.537 del 08 agosto 2012*, ha proceduto alla "Regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e disposizioni in materia di offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali, nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, ai sensi rispettivamente degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 14/09/2011, n. 167".

La delibera prevede che la formazione pubblica, finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali, possa essere realizzata sia esternamente, presso un organismo accreditato per la formazione, sia internamente, presso la sede del datore di lavoro.

E' prevista la possibilità, in relazione al titolo posseduto coerentemente con il profilo professionale qualifica/mansione che l'apprendista dovrà svolgere, di una riduzione delle 120 ore di formazione triennali⁹.

Con la *Determinazione del Direttore Generale n.674 del 31 luglio 2013* - Approvazione Direttiva Apprendistato – sono state definite le modalità operative per l'erogazione della offerta formativa per i contratti di apprendistato professionalizzante stipulati dopo l'entrata in vigore del T.U., annualità 2013 – 2014.

In particolare, è costituito un "Catalogo regionale informatizzato dell'offerta formativa pubblica per apprendistato professionalizzante", nel quale gli organismi accreditati nel sistema generale della formazione professionale possono inserire i percorsi di formazione coerenti con l'offerta formativa di base e trasversale, definita dalla regione nell'allegato A) della D.G.R. n.537 del 2012.

Lo strumento utilizzato dalla regione per il contributo alla formazione pubblica (120 ore di formazione di base e trasversale) è il voucher, che viene assegnato all'apprendista ed il cui importo è corrisposto al soggetto presso il quale è realizzato il percorso formativo.

⁹ In relazione al titolo di studio posseduto dagli apprendisti la durata della formazione per l'acquisizione di competenze di base e trasversali è così differenziata:

- Fino ad un massimo di 120 ore nel triennio, per gli apprendisti in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado (cd. licenza media) o privi di titolo di studio;
- Fino ad un massimo di 90 ore nel triennio per gli apprendisti in possesso di attestato di qualifica o diploma professionale, o diploma d'istruzione coerente con il profilo professionale qualifica/mansione che l'apprendista dovrà svolgere;
- Fino ad un massimo di 60 ore nel triennio per gli apprendisti in possesso di laurea o di altri titoli di livello terziario coerenti con il profilo professionale qualifica/mansione che l'apprendista dovrà svolgere.

Contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale:

La Regione Molise con la citata *Delibera di Giunta Regionale n.537 del 2012 e successiva Delibera di Giunta Regionale n.647 del 23 ottobre 2012* ha regolamentato i profili formativi dell'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale prevedendo, in coerenza con quanto previsto dalle "Linee di indirizzo del sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale" e con il "Repertorio regionale delle qualifiche Triennali" 10 per i precorsi formativi regionali per l'acquisizione di una qualifica professionale, un monte ore pari a 1000 ore annue di cui 400 ore di formazione esterna e 600 ore di formazione interna.

Allo stato attuale è in fase di definizione un avviso per l'avvio di un percorso per l'apprendistato professionalizzante finalizzato all'acquisizione di una qualifica.

Contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca

La Regione Molise, in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del T.U. apprendistato (D.lgs. n.167 del 2011), ha rimesso la disciplina dello specifico istituto ad apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le università, gli istituti tecnici e professionali, le istituzioni formative o di ricerca.

❖ Tirocini extracurriculari

La regione ha recepito le linee guida sui tirocini (Legge n.148 del 14 settembre 2011) con *Legge Regionale n. 13 del 29 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini"* e relativa delibera attuativa *Delibera Giunta Regionale n.600 del 18 novembre 2013*".

Le tipologie di tirocini attivabili in Molise sono:

- a) *tirocini formativi e di orientamento* finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro. I destinatari sono i soggetti che hanno conseguito un titolo di studio, compresi master universitari di I e II livello, dottorati di ricerca e titoli equipollenti, entro e non oltre 12 mesi.
- b) *tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro* finalizzati a promuovere l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro. Sono rivolti principalmente a disoccupati (anche in mobilità o percettori di ASPI) e inoccupati. Questa tipologia di tirocini è altresì attivabile in favore di lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione sulla base di specifici accordi raggiunti in sede di esame congiunto per l'erogazione di ammortizzatori sociali, in attuazione di programmi di politiche attive del lavoro;
- c) *tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento* in favore di disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99, persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91 nonché richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'18 del D.Lgs. n.286/98;
- d) *i tirocini estivi di orientamento* finalizzati all'orientamento e addestramento pratico, attivati durante la sospensione estiva delle attività didattiche a favore di studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso l'università o presso un istituto scolastico di ogni ordine e grado ovvero iscritti ad un percorso di istruzione e formazione professionale o di formazione per il rilascio di attestati di qualifica riconosciuti dalla regione, della durata almeno biennale, gestiti da un ente di formazione iscritto nell'elenco regionale degli Organismi accreditati per la formazione professionale.

¹⁰ Rispettivamente D.G.R. n.311 del 16 maggio 2012 "Linee di indirizzo del sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale" e D.G.R. n.312 del 16 maggio 2012 "Repertorio regionale delle qualifiche Triennali".

Fra le caratteristiche di maggiore rilievo della norma molisana:

- a) previsione di una durata minima del tirocinio pari a due mesi, tranne per i tirocini estivi che non può essere inferiore ad un mese;
- b) possibilità di ospitare un tirocinante da parte di datori di lavoro privi di dipendenti a tempo indeterminato,
- c) previsione di un'indennità, garantita dal soggetto ospitante, pari a:
 - 1) Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro: importo mensile pari a €400,00 lordi corrispondente ad un impegno massimo di 20 ore settimanali. Tale importo aumenta proporzionalmente in relazione all'impegno del tirocinante, fino ad un massimo di 30 ore settimanali con una indennità di partecipazione di importo mensile pari a €600,00;
 - 2) per le altre tipologie di tirocini di cui all'articolo 1: importo mensile pari a €300,00 lordi corrispondenti ad un impegno massimo di 20 ore settimanali. Tale importo aumenta proporzionalmente in relazione all'impegno del tirocinante fino ad un massimo di 30 ore settimanali, con una indennità di partecipazione mensile di €450,00.

L'erogazione dell'indennità è garantita dal soggetto ospitante. Nel caso di tirocini in favore di lavoratori sospesi e comunque percettori di forme di sostegno al reddito, in quanto percettori di ammortizzatori sociali, l'indennità non viene corrisposta.

La partecipazione al tirocinio e la percezione dell'indennità non comportano la perdita dello stato di disoccupazione eventualmente posseduto dal tirocinante.

Con riferimento alle specifiche misure e politiche attivate a livello regionale per far fronte alla crisi occupazionale giovanile la Regione Molise ha intrapreso le seguenti azioni:

Piano Integrato Giovani intervento con il quale la regione ha ricondotto in una cornice unica, le azioni che il Ministero del Lavoro ha finanziato per l'attivazione del programma regionale "Obiettivo Giovani" ed i programmi di valenza nazionale in fase di avvio, affidati ad Italia Lavoro e dedicati al medesimo target.

Il piano integrato Giovani Molise è stato approvato con *Delibera di Giunta Regionale n.473 del 27 giugno 2011*, modificato con *Delibera di Giunta Regionale n.647 del 23/10/2012*.

Target di riferimento sono i giovani fino a 35 anni, disoccupati, inoccupati residenti nella regione Molise.

Il Piano è articolato in tre aree d'intervento, a loro volta strutturate in linee d'intervento delle quali gran parte avviate:

- Area Placement:
 - Linea d'intervento 1 - Project Work Innovazione (PWI) – con *Determinazione del Direttore Generale n. 549 del 19 agosto 2011*, ha approvato, con successiva pubblicazione, "l'Avviso Pubblico per la presentazione di n. 50 Project Work Innovazione da attuare mediante tirocini formativi e di orientamento".
L'intervento si articola in due linee d'azione realizzate dall'Università degli Studi del Molise, e specificatamente per laureati ed imprese:
 - Attuazione di Project Work Innovazione, nella forma di tirocini formativi e di orientamento a favore di 50 giovani molisani, di età non superiore ai 35 anni ed in possesso di un diploma di laurea attinente il progetto, da realizzarsi presso imprese operanti sul territorio nazionale, per un periodo di sei mesi. E' prevista un'indennità di partecipazione per un importo mensile pari a € 500,00, per un massimo di 6 mesi.
 - Concessione di un beneficio economico alle imprese che decidono di assumere, al termine del percorso, il tirocinante con un contratto a tempo indeterminato o contratto a tempo determinato della durata di almeno 24 mesi. L'incentivo è pari a € 5.000,00, per ogni assunzione realizzata.

- Linea d'intervento 2 - Apprendimento per "competenze": apprendistato professionalizzante ed apprendistato per percorsi di alta formazione come strumenti di inserimento occupazionale;
- Linea d'intervento 3 - Placement scuole secondarie l'intervento realizzato in collaborazione con Italia Lavoro progetto FlxO S&U, attraverso un'integrazione finanziaria ha ampliato la platea delle scuole beneficiarie da 3 a 6, prevedendo oltre il servizio specialistico di Italia Lavoro, volto all'organizzazione di un ufficio placement e al trasferimento di strumenti e metodologie, anche un finanziamento regionale, per l'organizzazione logistica dell'ufficio stesso;
- Area Creazione d'impresa:
 - Linea d'intervento 4 - Auto-imprenditorialità;

Con Determinazione del *Direttore Generale n. 549 del 19 agosto 2011* è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico diretto all'attivazione di percorsi di formazione all'AUTOIMPRENDITORIALITA', rivolto a n. 70 giovani laureati e diplomati, che potranno essere supportati dall'Università degli Studi del Molise, mediante formazione e servizi specialistici, nello sviluppo di un piano d'impresa e nella fase di start up dell'idea imprenditoriale innovativa.

L'intervento si articola in due fasi:

 - FASE I - rivolta a tutti i n. 70 candidati. Prevede una formazione di base della durata di 25 ore, caratterizzata da moduli inerenti principi dell'organizzazione aziendale, sicurezza sul lavoro, comunicazione e business plan. Al termine del percorso di formazione, una Commissione tecnico scientifica appositamente costituita, selezionerà n. 30 persone e le relative migliori idee progettuali, che passeranno alla seconda Fase;
 - FASE II - rivolta ai n. 30 candidati selezionati a conclusione della I FASE. Prevede n. 25 ore di formazione collettiva e n. 10 ore di formazione individuale, nonché l'assegnazione di un contributo/incentivo a persona del valore complessivo di Euro 15 mila, di cui fino ad Euro 5 mila per servizi di consulenza specialistica di supporto allo sviluppo dell'idea imprenditoriale. I contributi /incentivi sono concessi sulla base del piano finanziario predisposto dal partecipante, in relazione alle voci di spesa ammissibili, specificamente elencate nell'avviso. Le spese dovranno risultare sostenute e pagate a partire dalla data di effettivo avvio dell'attività imprenditoriale e fino alla data prevista per la conclusione del programma d'investimento, stabilita in 12 mesi decorrenti dalla data di concessione del finanziamento. E' prevista la possibilità di cumulare il contributo/incentivo, fino ad un massimo di n. 3 persone partecipanti al progetto, per la creazione di una impresa comune.
- Area Occupabilità:
 - Linea d'intervento 5 - Percorsi sperimentali di orientamento e formazione integrata finalizzati alla creazione di impresa.

Con *Determinazione del Direttore Generale n. 1153 del 18 dicembre 2012* è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico relativo all'Area OCCUPABILITA' - Linea di Intervento 5 - del Piano Integrato Giovani Molise - "Percorsi sperimentali di orientamento e consulenza specialistica finalizzati all'occupazione dei giovani molisani".

Destinatari sono 100 giovani disoccupati ed inoccupati residenti nella Regione Molise

Soggetti attuatori dell'Avviso sono il Servizio per l'Occupazione della Regione Molise e i Servizi politiche attive per il Lavoro delle Province di Campobasso e Isernia nonché Sviluppo Italia Molise per quanto riguarda la parte sulla creazione di Impresa.

L'intervento si articola in due fasi:

La Fase I - Orientamento al lavoro, della durata di 30 ore, prevede lo svolgimento di incontri di orientamento di gruppo e individualim finalizzati a fornire ai giovani, elementi informativi e strumenti funzionali

all'attivazione dei soggetti stessi ai percorsi di inserimento nel mercato del lavoro. Al termine della Fase I, gli operatori dei Servizi politiche attive per il Lavoro delle Province produrranno, un profilo di occupabilità per ciascun partecipante, al fine di pervenire alla stipula di un "Piano di Azione Individuale".

Nel Piano di Azione verrà indicata la scelta del percorso relativo alla Fase II - Accompagnamento al lavoro sulla base delle caratteristiche personali e delle attitudini emerse in fase di valutazione.

La Fase II - Accompagnamento al lavoro prevede due tipologie di azione alternative:

- Percorso A - Orientamento alla ricerca del lavoro e tirocini di inserimento/reinserimento occupazionale; il percorso prevede attività di orientamento alla ricerca del lavoro nonché tirocini della durata di 640 ore da svolgersi presso aziende individuate attraverso i Servizi Politiche Attive per il Lavoro delle Province, Università del Molise Ufficio Placement o dai partecipanti stessi;
- Percorso B - Consulenza alla creazione d'impresa; il percorso prevede un servizio di consulenza all'avvio di un'attività imprenditoriale della durata di 40 ore, a cura di Sviluppo Italia Molise, a seguito del quale i partecipanti dovranno consegnare un business plan dettagliato da sottoporre ad un'apposita Commissione; quest'ultima verificherà l'ammissibilità del progetto e stabilirà l'importo finanziabile.

Al termine della Fase II - Accompagnamento al lavoro, si prevede la concessione di incentivi da parte della Regione Molise secondo le seguenti modalità:

- Concessione di incentivi per le imprese che, al termine del periodo di tirocinio, abbiano presentato formale istanza per assumere uno o più tirocini per un importo di €8.000,00 per ogni assunzione realizzata;
- Concessione di una borsa di studio per un valore di € 3.000,00, per i partecipanti ai tirocini che abbiano presentato formale istanza;
- Concessione di incentivi alle imprese di nuova creazione che siano state costituite da un massimo di 5 partecipanti al percorso B, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria; l'importo massimo dell'incentivo è pari a €20.000,00 pro capite (fino ad un massimo di 5 associati).

Da segnalare, inoltre, che nell'ambito dell'*Azione di sistema Welfare to Work per le Politiche di reimpiego nella Regione Molise 2012 – 2014*, Italia Lavoro ha posto in essere dal 2012 una Linea di intervento interamente dedicata ai giovani e intitolata *"Ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e sviluppo della competitività"*. Tale intervento ha permesso di attivare in via sperimentale all'interno dei CPI regionali (Campobasso, Termoli e Isernia), a partire da dicembre 2013, degli **Youth Corner** con funzioni di accoglienza e informazione, colloquio individuale, profiling e orientamento, per favorire l'attivazione dei giovani molisani che, a seconda dell'età e delle caratteristiche dei singoli, possono tradursi in percorsi di qualificazione o di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro

Percorsi di alta formazione

La Regione Molise nel 2009, con Delibera di Giunta Regionale n. 257, ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione" e, attraverso un Protocollo d'Intesa sottoscritto con altre Regioni e con capofila la Regione Veneto, sono state condivise delle regole comuni per conseguire il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 749 del 31 luglio 2012 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per la concessione di voucher sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione Annualità 2012 - Regione Molise" che disciplina i criteri, le modalità e i termini per l'erogazione dei voucher finalizzati alla partecipazione ai corsi ammessi al Catalogo Interregionale.

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e di specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità.

Lo strumento utilizzato è il voucher, che consiste in una agevolazione finanziaria erogata per l'accesso ai corsi di alta formazione indicati e disciplinati nel Catalogo Interregionale on-line, disponibile sul sito internet www.altaformazioneinrete.it

Ciascun voucher, di massimo 6.000.00 euro, è riservato ai residenti in regione e che si trovino nelle condizioni:

- laureati (vecchio o nuovo ordinamento universitario), indipendentemente dalla condizione occupazionale;
- diplomati di scuola secondaria superiore, purché occupati (anche CIGO, CIGS e Mobilità).

Il voucher è assegnato alla singola persona e riguarda la copertura, anche parziale, delle spese di iscrizione al corso e il rimborso di altre spese sostenute dal beneficiario per la frequenza del percorso formativo.

Le altre spese riconosciute al beneficiario del voucher sono:

- Vitto;
- Alloggio;
- Trasferimenti.

Quest'ultime sono previste solo per coloro che frequentano corsi in una Regione diversa da quella del domicilio e saranno riconosciute nel caso in cui la distanza tra la sede del corso ed il domicilio sia pari o superiore a 200 Km.

Il riconoscimento del voucher e delle spese è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di frequenza pari al 70% delle ore complessive del corso.

I percorsi formativi per i quali si può chiedere l'assegnazione del voucher sono tassativamente quelli previsti all'interno del Catalogo Interregionale dell'Altra Formazione disponibile sul sito www.altaformazioneinrete.it

Con *Determinazione Dirigenziale n. 763/2010*, la Regione Molise ha aperto la III^a annualità del Bando "Giovani al Lavoro".

L'iniziativa prevede la possibilità di presentare richieste di contributi per la creazione di impresa, al fine di promuovere l'occupazione giovanile e garantire nuovi e migliori posti di lavoro. L'intervento complessivo ha avuto una durata triennale (annualità 2008, 2009, 2010). Per ogni annualità è stato possibile presentare domanda di contributo, all'apertura dei termini di scadenza definiti attraverso apposito preavviso.

I requisiti necessari per beneficiare degli interventi sono:

- Età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- Residenza in Molise;
- Essere disoccupati.

L'esercizio dell'attività imprenditoriale deve essere svolto sotto una delle seguenti forme:

- impresa individuale;
- società di persone (semplice, in nome collettivo, in accomandita semplice);
- società cooperative di lavoro per la produzione di beni e servizi;
- esercizio di professioni intellettuali, anche in forma associata, per le quali è prevista l'iscrizione in appositi albi professionali o elenchi, a condizione che il beneficiario abbia già conseguito l'abilitazione alla professione;
- attività di consulenza per prestazioni d'opera intellettuale, per le quali non sussiste obbligo di iscrizione ad albi ed elenchi.

La concessione del contributo è così determinata:

- fino ad un massimo di Euro 30 mila per ogni persona non occupata che dà vita ad una nuova impresa individuale o ad uno studio professionale, per il quale è prevista l'iscrizione ad un albo professionale o elenco o che intraprende attività di consulenza;
- fino ad un massimo di Euro 30 mila per ogni persona non occupata che dà vita, assumendone la qualità di socio, ad una nuova società di persone o ad una nuova cooperativa di lavoro per la produzione di beni e

servizi o ad uno studio associato di professionisti. L'ammontare massimo del contributo, indipendentemente dal numero dei soci, non può superare l'importo di Euro 150 mila.

3 Attuazione della Garanzia a livello regionale

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

Obiettivi del Piano regionale

L'analisi del mercato del lavoro regionale ha chiaramente evidenziato i **gravi effetti della crisi economica sull'occupazione giovanile** in Molise. Tra il 2008 ed il 2013 il tasso di occupazione giovanile è calato del 13,7%, a fronte di aumenti del tasso di disoccupazione giovanile e del tasso di NETT nella misura, rispettivamente, del 22,2% e del 9,6%. In particolare nell'ultimo biennio 2012-2013 sono stati registrati drastici peggioramenti di tutti gli indicatori di riferimento. Nel 2013 il tasso di NEET in Molise era pari al 29,1%, pari, in valore assoluto, a circa 15 mila giovani - più di tre quarti dei quali residenti nella provincia di Campobasso - con un incremento percentuale rispetto al 2012 del 17,6%.

Lo stato di disoccupazione e l'inattività dei giovani, soprattutto se protratti per lunghi periodi, hanno un **impatto negativo sui futuri livelli di reddito, sulla crescita professionale e sull'inclusione e la coesione sociale**, aumentando lo scoraggiamento delle giovani generazioni, che vedono allontanarsi sempre di più le prospettive di ingresso nel mondo del lavoro. Questa situazione ha fortemente contribuito alla diffusione di sentimenti di disorientamento e demotivazione, a fronte dei quali emerge la crescente ed indifferibile necessità di fornire supporti più efficaci e servizi innovativi in grado di aiutare, rimotivare e guidare i giovani verso concrete opportunità e scelte di lavoro.

La Regione Molise, coerentemente con gli indirizzi dell'Unione Europea sull'istituzione di una "garanzia per i giovani" e le previsioni del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", mira, con il presente Piano esecutivo regionale, al conseguimento dell'**obiettivo strategico generale** di consentire - nel più breve tempo possibile - l'inserimento/reinserimento dei giovani NEET molisani nell'istruzione, nella formazione o nel mercato del lavoro, riducendo il rischio di povertà, discriminazione ed esclusione sociale e contribuendo alla crescita economica, sostenibile ed inclusiva del territorio regionale. In questa direzione, il Piano fornisce un proprio diretto e concreto contributo al raggiungimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva della **Strategia Europa 2020**¹¹.

L'obiettivo strategico generale è declinabile in una serie di **obiettivi operativi**, che consentono di dare attuazione alla **riforma strutturale introdotta dalla Garanzia** e di mettere in campo un **ventaglio di iniziative specifiche**, tendenzialmente calibrate sulle caratteristiche dei diversi target in cui è segmentabile il più ampio bacino del Piano:

¹¹ La Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01), evidenzia, in particolare, che "la garanzia per i giovani contribuirà a raggiungere tre degli obiettivi della strategia Europa 2020, vale a dire che il 75% delle persone in età compresa tra 20 e 64 anni abbia un lavoro, che gli abbandoni scolastici siano inferiori al 10% e che almeno 20 milioni di persone siano sottratte alla povertà e all'esclusione sociale".

- La costruzione ed implementazione di un nuovo sistema di gestione delle politiche attive del lavoro, basato su un **sistema integrato di servizi** in grado di raggiungere, informare ed aiutare sollecitamente i giovani nella definizione dei propri bisogni e nella identificazione dei percorsi (di studio, formazione, lavoro) considerati più appropriati;
- Il disegno e l'offerta di una pacchetto articolato e differenziato di interventi di politica attiva, fortemente legati alla persona, coerenti con le esigenze del mercato locale e necessariamente collegate, in una ottica di efficienza, ai risultati prefissati, al fine di reinserire i giovani NEET nel sistema scolastico (per proseguire gli studi) ovvero in percorsi di formazione professionale (per accrescere le proprie competenze) o in altre misure di integrazione nel mercato del lavoro (tirocinio, apprendistato, servizio civile);
- Lo sviluppo di un'efficace partnership tra servizi per l'impiego pubblici e privati, istituti scolastici, enti di formazione, organizzazioni del terzo settore, centri ed associazioni giovanili, allo scopo di facilitare il passaggio dalla disoccupazione o inattività al mondo del lavoro;
- Il rafforzamento delle partnership tra datori di lavoro, rappresentanze sindacali e gli operatori del mercato del lavoro (CPI, soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, scuole, università, ecc.), con l'obiettivo di incrementare le opportunità di occupazione, tirocinio, apprendistato.

Gruppi target prioritari

L'analisi della platea complessiva dei giovani NEET del Molise sviluppata nelle pagine precedenti (cfr. "2.1 Il contesto economico ed occupazionale") ha già condotto all'identificazione di più **sottogruppi omogenei di destinatari della Garanzia**, definiti sulla base di alcune variabili (età, titolo di studio, condizione professionale, durata della disoccupazione).

Al fini di un maggior coinvolgimento dei target NEET, saranno incrociate le informazioni contenute in varie banche dati, quelle in possesso dei CPI, con specifico riferimento ai giovani che hanno già avuto un primo contatto con il servizio pubblico, quelle delle scuole, per individuare chi ha abbandonato prematuramente gli studi e quelle dei comuni soprattutto per i NEET più scoraggiati e, quindi, più difficili da rintracciare.

Questi fattori permettono, inoltre, di identificare una serie di **target prioritari del Piano regionale**, in rapporto alle condizioni di maggiore "svantaggio" nell'inserimento nel mondo del lavoro e alla numerosità dei diversi sottogruppi omogenei. In particolare, in ragione dell'insignificanza statistica dei sottogruppi "minorenni con al massimo la licenza media" e "disoccupati e forze di lavoro potenziali con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi", la strategia di intervento del presente Piano si focalizza sui seguenti sei gruppi, secondo un **ordine decrescente di priorità**:

- 1) Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare (circa 1.000 unità).

Si tratta di un gruppo composto in maggioranza da donne (72,2%). Tenuto conto della dichiarata indisponibilità al lavoro, può essere offerto loro prevalentemente un percorso d'istruzione o di formazione, e d'insegnamento dell'italiano per gli stranieri. I giovani NEET che fanno parte di questo gruppo sono difficilmente rintracciabili, dal momento che solo il 20,6% si è recato almeno una volta presso un CPI.

- 2) Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare (circa 3.400 unità).

È un gruppo composto in maggioranza da uomini (61,4%), che ha una forte propensione al lavoro, dal momento che è costituito da disoccupati e da forze di lavoro potenziali, ma nel contempo ha bassi livelli di occupabilità e probabilmente si caratterizza anche per una forte contiguità con il mercato del lavoro non regolare. A questo gruppo possono essere offerte tutte le misure di politica attiva del lavoro previste dal programma "Garanzia ai giovani". Quasi l'87% dei giovani NEET di questo gruppo ha preso contatto con un CPI.

- 3) Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (circa 3.500 unità).

In questo gruppo uomini e donne sostanzialmente si equivalgono, con una leggera prevalenza dei maschi (51,3%). Questi giovani, disoccupati e forze di lavoro potenziali, rappresentano la quota dei NEET diplomati e laureati con le maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo, probabilmente perché hanno competenze scarsamente richieste dal mercato del lavoro oppure si trovano in aree a bassa domanda di diplomati, soprattutto non tecnici, e di laureati in discipline umanistiche. Il 90,6% di questi giovani NEET probabilmente può essere rintracciato nei SIL dei Centri per l'impiego, dal momento che vi ha fatto ricorso almeno una volta.

- 4) Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o la laurea (4-5 anni) (circa 3.100 unità).

È un gruppo composto in maggioranza da donne (60,7%). Questi giovani inoccupati, che non hanno alcuna precedente esperienza lavorativa, possono avere difficoltà a trovare un lavoro sia perché privi di esperienza sia a causa della crisi occupazionale che penalizza i nuovi entranti nel mercato del lavoro. Il 71% dei giovani NEET di questo gruppo hanno preso contatto con un CPI.

- 5) Disoccupati e forze di lavoro potenziali con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o la laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi (circa 1.900 unità).

Si tratta di un gruppo composto in maggioranza da uomini (75,9%). Anche in questo caso la perdurante crisi economica e occupazionale costituisce un ostacolo non facile da superare. L'84% dei giovani di questo gruppo ha preso contatto nel passato con un CPI.

- 6) Minorenni (da 15 a 17 anni compiuti) che hanno abbandonato prematuramente gli studi, conseguendo al più la licenza media (tavola 1.8) sono in Molise numero statisticamente insignificante. Ciò nonostante una specifica azione soprattutto di promozione sarà rivolta a questo specifico target per consentire loro di essere reinseriti in percorsi formativi che gli consentano di acquisire un titolo di studio.

Servizi e misure di intervento: priorità, allocazione delle risorse, settori privilegiati, altre fonti di finanziamento.

La prima fase di avvio della Garanzia Giovani prevede una attività promozionale del programma. Le **azioni di accoglienza e di informazione** (cfr. Scheda 1-A ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA) saranno coordinate dalla Regione, in raccordo e coerenza con la strategia di comunicazione definita a livello nazionale. La promozione vedrà anche un forte interessamento di tutti gli altri soggetti che, per loro natura e caratteristica, hanno una forte incidenza sul target giovani (ad es. parrocchie, comuni e strutture di aggregazione giovanile, come discoteche, centri sportivi ecc).

Particolarmente rilevante sarà il ruolo del sistema di istruzione e formazione, nel cui ambito potrà essere realizzato, anche con il coinvolgimento del terzo settore, il contatto con quella fascia di utenza che fuoriesce prematuramente dai percorsi di istruzione e formazione e, quindi, normalmente non si reca presso i "servizi competenti" alla ricerca di un'occupazione. Saranno attuati specifici eventi d'informazione sull'iniziativa e di sensibilizzazione dei giovani. In

particolare, si prevede un primo evento promozionale in occasione del JOB EXPO, Fiera europea del lavoro, formazione ed orientamento che si terrà a Campobasso e Termoli nelle giornate del 28 e 29 maggio 2014.

Le **attività di accesso alla garanzia** (cfr. Scheda 1-B ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO) e di **orientamento specialistico** (cfr. Scheda 1-C ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO) saranno garantite dai CPI di Campobasso, Termoli e Isernia. Come da indicazioni nazionali, i candidati saranno contattati dai CPI di competenza entro 2 mesi dall'iscrizione sul sito Cliclavoro.

Le azioni di **orientamento specialistico** saranno destinate a chi è da più tempo lontano dal mercato del lavoro (inattivi, scoraggiati o disoccupati da più di 12 mesi) e che, quindi, necessita di un accompagnamento specifico nella costruzione del proprio percorso. Quest'azione sarà erogata in modo prevalente dai CPI attraverso servizio dedicato, gli **Youth Corner**, attivati con il supporto ed assistenza di Italia Lavoro.

Qualora i CPI non riuscissero a garantire tale servizio in tempi congrui, per l'erogazione di tale azione saranno coinvolti, con apposito avviso regionale, anche i soggetti accreditati a livello regionale per la formazione e i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro per l'area "Analisi del caso individuale".

Alle azioni di accoglienza, presa in carico ed orientamento è riservato il 10% delle risorse del Piano.

Qualora i CPI non riuscissero a garantire tale servizio in tempi congrui, per l'erogazione di tale azione saranno coinvolti gli operatori della Formazione Professionale iscritti all'Albo Regionale, che possiedono competenze specifiche, soprattutto nell'ambito dell'Orientamento. Inoltre, il loro coinvolgimento permetterebbe la reale implementazione del sistema regionale di orientamento permanente (DGR n. 107 del 18 marzo 2014 e Determinazione Direttore Generale n. 123 del 28 marzo 2014).

Le **misure di intervento**, sulle quali sono stati concentrati gli importi più rilevanti del Piano, sono i **tirocini** (39%) ed il **servizio civile** (23%), seguite dalla **formazione** (16%), **sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità** (4%), l'accompagnamento **al lavoro** (3%), **bonus occupazionale** (3%) e **apprendistato** (2%),

La quota più consistente delle risorse è concentrata sul **tirocinio**, strumento che consente ai giovani, soprattutto coloro che non hanno avuto alcuna esperienza lavorativa, di avere un primo approccio al mercato del lavoro ed un'esperienza formativa *on the job*. Considerata la forte crisi che ha colpito il Molise, con conseguente difficoltà di reperire opportunità presso le aziende locali, la Regione si propone di promuovere anche i percorsi di tirocinio in mobilità, attraverso i quali offrire maggiori opportunità di un'esperienza, anche fuori il territorio regionale.

Un'altra rilevante parte delle disponibilità finanziarie è destinata al **servizio civile**. Con questa misura la Regione intende dare ai giovani, in particolare gli scoraggiati, più lontani dal mercato del lavoro e maggiormente a rischio di emarginazione sociale, l'opportunità di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico, inteso non solo come valore di coesione sociale ma anche come occasione di crescita personale e di arricchimento del proprio bagaglio di conoscenze e competenze - spendibile nel corso della futura vita lavorativa ed, al contempo, utile a garantire nell'immediato una minima autonomia economica - se non addirittura come vera e propria opportunità di lavoro. Il focus di questa tipologia di intervento è posto soprattutto sui settori dell'assistenza alle persona, dei beni paesaggistici e culturali, dell'educazione e del turismo.

Risorse significative sono dedicate anche alla **formazione mirata all'inserimento**. Questo strumento vuole offrire, soprattutto a chi ha bassi profili o a chi è fuori dal mercato del lavoro da più di un anno, l'opportunità di rafforzare le proprie conoscenze e competenze, facilitandone così l'inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda l'**apprendistato**, la Regione intende attivare sul proprio territorio tutte le tipologie di apprendistato, anche con sperimentazioni mirate. Sarà, pertanto, definita l'offerta formativa per l'apprendistato ex art.3, mentre per l'art.5 si avvantaggerà dell'esperienza del Programma nazionale Fixo, con il coinvolgimento delle Università e l'avvio di sperimentazioni con scuole ed istituti superiori. L'offerta formativa per l'art. 4 è, ad oggi, già attiva. Lo stanziamento del 2% trova fondamento da un lato nei bassi numeri di percorsi di apprendistato per la qualifica ed il diploma attivati nella regione Molise (n. 8 assunti con tale tipo di contratto) nonché dalla difficoltà di attivare percorsi di alto apprendistato dall'altro nel fatto che su questa istituto saranno impegnate anche le risorse ministeriali assegnati alla regione.

Per promuovere iniziative di nuova imprenditorialità, la regione ha allocato il 4% delle risorse sulla misura sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. La percentuale esigua trova giustificazione nel fatto che sulla creazione di impresa è in fase di avvio, un intervento del valore complessivo di €. 3.000.000 – Giovani al lavoro IV annualità, rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni, che siano interessati a intraprendere un'attività di impresa. Il finanziamento a fondo perduto, è pari a €. 30.000 per giovane cumulabile fino ad un massimo di €. 150.000 (5 giovani che si associano).

Il restante delle somme è posizionato sulle misure di **accompagnamento al lavoro e bonus occupazionale**. Con riferimento alla prima misura la bassa percentuale pari al 3%, trova fondamento nel carattere sperimentale dell'iniziativa quale occasione per testare il sistema di accreditamento regionale dei servizi al lavoro.

Per il bonus occupazionale l'intento è valutare la risposta del sistema imprenditoriale della regione, ove le richieste di incentivi per la stabilizzazione dei giovani fossero sostenute e oltre le previsioni, la regione interverrà con ulteriori fondi (FSE nuova programmazione e Residui del Piano integrato giovani).

Allo scopo di assicurare tempestività ed efficacia nella fase di attuazione delle azioni, la Regione metterà a punto un avviso di evidenza pubblica finalizzato alla formazione di tre diversi **elenchi regionali di imprese** disponibili a: (a) ospitare tirocini; (b) attivare contratti d'apprendistato; (c) effettuare assunzioni. L'avviso sarà aperto per tutta la durata del Piano, per consentire l'aggiornamento e l'integrazione costante delle liste, anche in coerenza con le esigenze del tessuto imprenditoriale regionale, che nel tempo potrebbero modificarsi. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, l'indirizzo generale è quello di orientare l'attuazione delle misure sopra descritte in direzione del rafforzamento e della qualificazione di alcuni **settori di particolare interesse e ritenuti strategici** per lo sviluppo del territorio regionale: turismo e beni culturali e servizi, green economy, artigianato locale e valorizzazione dei prodotti tipici locali, white jobs (soprattutto con riferimento ai servizi alla persona), ed edilizia sostenibile ed ecologica.

Questa azione sarà altresì sostenuta da specifici accordi, *cd. Protocolli per il lavoro*, che la Regione stipulerà con associazioni di categoria ed imprese al fine di individuare concretamente profili professionali e opportunità da mettere a disposizione dei giovani.

Le stime sui target potenziali degli interventi evidenziano chiaramente che le risorse YEI messe a disposizione della Regione Molise risultano non sufficienti a coprire l'intero bacino regionale dei giovani NEET. Una completa ed efficace attuazione della Garanzia rende, pertanto, necessario integrare l'attuale dotazione finanziaria con **altri fondi potenzialmente disponibili**. In particolare, è possibile ipotizzare, ad integrazione dei fondi YEI, l'utilizzo delle seguenti fonti di finanziamento:

- Risorse del Fondo per l'apprendistato, da destinare per la promozione di percorsi di apprendistato professionalizzante non coperti dalle risorse Garanzia Giovani;
- Residui del Piano Integrato Giovani, da mettere a disposizione per il Bonus occupazionale e percorsi di tirocinio;
- Fondi derivanti dal fondo europeo per lo sviluppo e la coesione che saranno utilizzati per iniziative volte a promuovere incentivi all'assunzione sotto forma di credito di imposta, tirocini e percorsi di internazionalizzazione, Giovani al lavoro IV annualità per l'avvio di percorsi di creazione di impresa;
- Quote previste dal D.L. n.76 del 28 giugno 2013, convertito con legge n. 99 del 9 agosto 2013, rispettivamente negli art. 1 (bonus occupazionale) e art. 3 (misure per autoimpiego ed autoimprenditorialità e borse tirocinio), da utilizzare in parte per le azioni di creazione di impresa e percorsi di tirocinio;
- Fondi messi a disposizione dalla Banca europea per gli investimenti (Bei), destinati a favorire l'occupazione giovanile.

Sistema di gestione e governance

Di fondamentale importanza per l'attuazione regionale della Garanzia Giovani è la definizione di una **strategia di governo regionale**, che sia in grado di pianificare gli interventi in stretto raccordo sia con i servizi per il lavoro operanti a livello territoriale, siano essi pubblici o privati, sia con il tessuto produttivo locale verso il quale proporre i giovani da collocare.

La realizzazione dell'obiettivo generale del progetto si fonda sulla **capacità di fare rete** tra il sistema pubblico e quello privato, visti anche i tempi molto ristretti in cui il sistema deve dare risposte precise e concrete ai giovani. In questo modo la Regione intende sperimentare un *processo integrato multilivello* che metta a sistema i ruoli, le competenze e gli strumenti dei soggetti-chiave del mondo della formazione e del lavoro e del privato sociale per finalizzarle al servizio dei giovani molisani destinatari dell'intervento.

La Regione intende costruire e consolidare una **rete integrata di servizi**, all'interno della quale ogni attore, sia esso pubblico o privato, metta a disposizione e condivida informazioni e know how al fine garantire ai giovani opportunità di formazione ed esperienze lavorative in grado di rafforzarne l'occupabilità e favorirne l'inserimento occupazionale.

Nell'ambito della rete integrata, il servizio pubblico rivestirà il ruolo di collante tra i vari attori coinvolti nonché di garante sia verso la rete di attori, sia verso l'utente finale, per l'osservanza dei principi di correttezza, trasparenza e parità di trattamento nell'erogazione dei servizi e delle specifiche misure.

In particolare la rete di servizi integrati dovrà essere in grado di:

- Garantire una capillare informazione e promozione dell'iniziativa;
- Favorire le sviluppo relazioni tra essi con la finalità di condividere informazioni, cooperare per garantire la crescita occupazionale e professionale dei cittadini ed in particolare dei giovani;
- Fornire assistenza e supporto ai destinatari, per assicurare la possibilità di fruire dei servizi previsti e di ottenere un piano il più possibile personalizzato per l'accesso al mondo del lavoro;
- Attivare il sistema della produzione, non solo locale, al fine di individuare opportunità di esperienza formative on the job ovvero di occupazione

All'interno di questa rete, il **ruolo della Regione** sarà di indirizzo, coordinamento e controllo dell'attuazione del programma, assicurando il corretto svolgimento delle procedure attuative, l'organizzazione e la gestione delle fasi di concertazione e il monitoraggio dei risultati.

L'Assessorato al Lavoro intende inoltre agire in funzionale raccordo con l'Assessorato delle attività produttive, per attivare le necessarie sinergie utili per creare politiche mirate a generare nuova crescita e nuovo benessere

Nello sviluppo operativo del programma a livello regionale, i **CPI** rappresenteranno lo snodo centrale di tutte le azioni da realizzare e rappresenteranno il punto di riferimento dell'utenza che sarà coinvolta nell'intervento. A tal fine a supporto presso i CPI di Campobasso, Termoli ed Isernia sono attivi, con il supporto di Italia Lavoro, dei servizi di "Youth Corner" - Sportelli attrezzati per erogare servizi di attivazione rivolti ai giovani e, attraverso il raccordo con tutti gli attori del mercato del lavoro locale, sollecitare la domanda di lavoro locale attraverso la promozione dei dispositivi incentivanti resi disponibili dalla normativa nazionale e da programmi e misure nazionali e regionali.

L'attuazione delle diverse misure a valere sulla Garanzia Giovani, sarà realizzata anche attraverso i **soggetti accreditati per i servizi per il lavoro pubblici e privati**, secondo quanto indicato nelle singole Misure.

La Regione Molise, così come indicato nel contesto regionale, ha una propria disciplina per l'accreditamento ai servizi per il lavoro, approvata con *Regolamento Regionale n.1 del 19 luglio 2013*, ma il cui albo non è mai stato attivato.

La Regione intende, allo scopo di aumentare la platea dei soggetti che potranno operare all'interno della rete dei servizi, emanare un avviso pubblico per manifestazione d'interesse, aprendo i termini per la presentazione delle domande di Accreditamento e Ammissione all'Elenco regionale per i servizi al lavoro.

I soggetti accreditati potranno operare nell'ambito di ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA (scheda 1-A) e ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (SCHEDA 3), oltre che nell'attivazione delle varie misure previste dal piano; come indicato nei precedenti paragrafi, i soggetti accreditati potranno intervenire anche sull'orientamento, qualora i CPI non riuscissero a garantire tale servizio in tempi congrui.

Anche **le scuole e l'Università** svolgeranno un ruolo importante, sia nell'intervenire tempestivamente su situazioni di *drop out*¹², sia nell'informare i propri studenti sul mercato del lavoro e sui servizi e misure erogabili nonché nell'attivazione e realizzazione di specifiche misure come l'apprendistato, tirocini ed accompagnamento al lavoro (quest'ultima come soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 19 luglio 2013..).

Particolarmente rilevante, all'interno di questa rete, sarà il ruolo del sistema d'istruzione e formazione, nel cui ambito potrà essere realizzato, anche con il coinvolgimento del terzo settore, il contatto per la fascia di utenza che fuoriesce prematuramente dai percorsi scolastici o formativi e, quindi, normalmente non si reca presso i "servizi competenti" alla ricerca di un'occupazione.

Il sistema della formazione, con riferimento agli enti accreditati a livello regionale per la formazione professionale, sarà coinvolto, unitamente agli altri attori del partenariato, nella definizione di un catalogo regionale per la formazione, che sia il più possibile coerente con i fabbisogni professionali espressi da territorio, in modo da offrire ai giovani percorsi che garantiscano realmente opportunità di inserimento nel mercato del lavoro

¹² drop-out (letteralmente "cader fuori") è usato per designare lo studente che lascia la scuola senza completare il corso di studi che sta frequentando.

Inoltre la Regione, anche sulla base dell'Accordo siglato con Italia Lavoro spa, intendere ricorrere alla sua assistenza tecnica per:

- Assistenza alla Regione nella progettazione operativa delle misure, nella definizione dei bandi e degli avvisi per la loro attuazione e per la governance generale del Piano
- Assistenza alla costituzione degli Youth corner nei CPI e nel potenziamento delle azioni dei Centri per l'impiego e nella formazione degli operatori;
- Supporto alle scuole ed università per l'organizzazione consolidamento degli uffici di placement,
- Assistenza all'attuazione del sistema sperimentale di accreditamento e al coinvolgimento degli operatori privati
- Assistenza nel coinvolgimento della domanda di lavoro
- Assistenza nella definizione e attuazione del piano di comunicazione.

Informazione e promozione degli interventi

Sul versante informativo, la promozione dell'iniziativa sarà sviluppata a livello regionale in raccordo con la strategia di comunicazione definita a livello nazionale.

Forte elemento di criticità, che potrebbe incidere negativamente sull'intervento regionale, è la scarsità della domanda di lavoro sul territorio regionale. Per ovviare a tale problematica la Regione intende mettere in campo una azione dedicata alla promozione delle misure e al coinvolgimento, nella definizione operativa delle stesse, dell'intero sistema della domanda di lavoro.

Saranno attuati specifici interventi di informazione sull'iniziativa e di sensibilizzazione dei giovani, per incitarli ad iscriversi al programma e a contattare i CPI.

Particolarmente rilevante sarà il ruolo del sistema di istruzione e formazione, nel cui ambito potrà essere realizzato, anche con il coinvolgimento del terzo settore, il contatto con quella fascia di utenza che fuoriesce prematuramente dai percorsi di istruzione e formazione e, quindi, normalmente non si reca presso i "servizi competenti" alla ricerca di un'occupazione. Saranno attuati specifici eventi d'informazione sull'iniziativa e di sensibilizzazione dei giovani. In particolare, si è tenuto a Campobasso e Termoli nelle giornate del 28 e 29 maggio 2014 un primo evento promozionale in occasione del JOB EXPO, Fiera europea del lavoro, formazione ed orientamento.

Saranno coinvolti i maggiori attori del mercato del lavoro locale (Associazioni di categoria, Camera di commercio, scuole, Agenzia Regionale Molise Lavoro, ecc.) e gli stakeholder del progetto con particolare attenzione alle scuole e università. La promozione vedrà anche un forte interessamento di tutti gli altri soggetti che, per loro natura e caratteristica, hanno una forte incidenza con il target giovani es. Parrocchie, comuni, strutture di aggregazione giovanili es. discoteche, centri sportivi ecc.

Gli strumenti utilizzati saranno sia quelli tradizionali che quelli maggiormente in uso tra i giovani, quali la cartellonistica, i siti web, i social network, gli invii di email e sms, messaggi radio e televisivi.

Sistema informativo

La Regione Molise si avvarrà, per l'adesione dei cittadini e la gestione delle politiche, del Sistema sussidiario messo a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La gestione avverrà secondo il seguente flusso sintetico:

1. I giovani che intendono aderire alla Garanzia Giovani utilizzeranno i portali www.garanzigiovani.gov.it e www.cliclavoro.gov.it.
2. La Regione, attraverso l'Agenzia Regionale Molise Lavoro, assegna i giovani che si sono registrati al programma al CPI di competenza,
3. L'adesione al programma di Garanzia Giovani viene completata presso i CPI tramite le funzionalità di interfaccia del portale di Cliclavoro.

Il sistema sussidiario non provvede alla cooperazione applicativa tra i SIL provinciali e il sistema ministeriale.

Valutazione degli interventi

Il Piano sarà accompagnato da un sistema di monitoraggio e valutazione che avrà l'obiettivo di osservare il processo di attuazione degli interventi, i servizi erogati, il numero e il profilo dei beneficiari, l'avanzamento della spesa, le caratteristiche degli enti attuatori e gli effetti delle misure previste sulla condizione di occupabilità dei beneficiari.

In questa prospettiva, è possibile identificare due differenti livelli di monitoraggio e valutazione:

- 1) Monitoraggio e valutazione del processo di implementazione del Piano regionale - Nello specifico, il monitoraggio dell'implementazione del Piano dovrà concentrarsi sulla rilevazione dello stato di avanzamento fisico e finanziario delle azioni previste allo scopo di rilevare eventuali scostamenti rispetto al pianificato (analisi del rispetto dei tempi e dei costi; individuazione di eventuali disfunzioni e problemi procedurali e organizzativi, ecc..) e consentire l'intervento di correzioni in corso d'opera.
- 2) Monitoraggio e valutazione dei servizi erogati (valutazione d'impatto) - Tale attività intende in particolare monitorare i servizi erogati dai CPI e quelli offerti dagli altri servizi per il lavoro, autorizzati o accreditati. In questa prospettiva le attività di monitoraggio dovranno rilevare le diverse fasi dei percorsi individuali dalla presa in carico del beneficiario all'attività di orientamento, fino alla definizione delle diverse tipologie di percorso (consolidamento delle competenze, offerta di lavoro, autoimpiego, mobilità transnazionale, ecc..). I dati rilevati attraverso il monitoraggio dovranno consentire la valutazione dei provvedimenti attivati nell'ambito della Garanzia e la misurazione del grado di successo e di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti, valutando gli esiti occupazionali delle misure e l'incremento dell'occupazione e dell'occupabilità per i singoli destinatari.

Le attività di monitoraggio e di valutazione, definite in stretto raccordo con gli strumenti e le metodologie che saranno adottati a livello nazionale e comunitario nell'ambito del PON YEI, si svilupperanno sulla base di un approccio analitico-metodologico rigoroso e di una struttura informativa esaustiva, derivata da archivi amministrativi, indagini campionarie, fonti derivate dalla statistica ufficiale e rilevazioni ad hoc.

La prima metodologia che sarà utilizzata è l'analisi quantitativa di tipo statistico. Questa metodologia sarà impiegata per l'analisi e la implementazione della banca dati regionale riferita ai lavoratori e alle aziende coinvolti nell'intervento. Saranno inoltre effettuate analisi e letture comparative e "controfattuali" mettendo in relazione i destinatari partecipanti alla Garanzia con corrispondenti gruppi target presenti in ambito regionale e provinciale di giovani non partecipanti. A questo scopo potrà essere costruito un set di indicatori con cui procedere nell'analisi dei fattori di successo o insuccesso dell'intervento (numero partecipanti e raffronto con l'universo regionale/provinciale di riferimento, prima e durante/dopo la realizzazione dell'intervento, ecc..). All'analisi quantitativa sarà affiancata un'analisi qualitativa che potrà prevedere specifici strumenti di rilevazione, quali questionari, interviste strutturate e semi strutturate, *focus group*, da rivolgere sia ai destinatari che ai soggetti attuatori degli interventi oltre che agli altri stakeholder regionali.

Nella valutazione sarà inoltre adottato un approccio partecipativo volto all'ampio coinvolgimento di diversi stakeholder interessati dalla realizzazione dell'intervento: giovani destinatari dei servizi e delle misure, imprese beneficiarie di contributi, decisori politici, dirigenti e responsabili di settore, operatori regionali accreditati/autorizzati per i servizi per il lavoro e la formazione.

3.2 Coinvolgimento del partenariato

Per rendere più incisiva l'azione sul territorio e garantire il più possibile un intervento efficiente, è necessario attivare una rete che coinvolga attori e risorse verso un obiettivo comune.

Attivare un partenariato cooperativo in grado di mettere a sistema informazioni e risorse, di collaborare nella definizione della strategia e *dell'architettura* di attivazione e gestione dell'intervento, rappresenta il modo migliore per garantire il buon esito del piano.

La creazione e il consolidamento di partenariati istituzionali ed economico-sociali, regolati da sistemi partecipativi di concertazione, rappresenta una soluzione di governance che può agevolare i processi di integrazione tra attori e politiche.

Ciò è possibile solo attivando una sinergica collaborazione con gli attori del partenariato, anche con apposite intese bilaterali, operando su due livelli, uno interno alla regione, attraverso il coinvolgimento dei vari settori: lavoro, attività produttive e agricoltura, ed uno esterno che sia in grado di far integrare, in un'ottica cooperativa, il settore pubblico con quello privato nonché allineare i sistemi di istruzione/formazione ai fabbisogni del mercato del lavoro e fare in modo che le competenze acquisite siano riconosciute in tutti i sistemi di insegnamento e immediatamente spendibili.

Attivare una rete nella quale ciascun attore partecipi alla definizione ed attuazione della strategia significa definire un modello di governante efficiente.

Ruolo di promotore della rete e governo della rete sarà rivestito dalla Regione-Assessorato al Lavoro, Welfare, Istruzione, Formazione Università e Ricerca - Direzione Area Terza per la definizione delle strategie di intervento e progettazione del Piano esecutivo regionale, la realizzazione delle attività e azioni strumentali alla attuazione del Piano (definizione degli avvisi, programmazione iniziative di promozione del piano, incontri di partenariato ecc.) e gestione delle fasi di criticità.

E' istituita quindi una Cabina di Regia coordinata dalla Regione, Direzione area III, alla quale parteciperanno i rappresentanti nominati dai membri della Commissione Regionale Tripartita.

La Cabina di Regia ha funzioni di:

- condivisione del Piano Esecutivo regionale e delle strategie di intervento e delle attività e delle azioni strumentali all'attuazione del Piano
- Attivazione di partenariati /protocolli per il lavoro attraverso i quali individuare opportunità di formazione, occupazione verso le quali indirizzare i giovani candidati alla garanzia
- monitoraggio delle attività;
- proposta in merito alle attività attuative e alla rimodulazione dell'intervento a seguito di criticità emerse in occasione del monitoraggio;

Al fine di garantire la corretta realizzazione di tutte le attività del piano Garanzia Giovani, dalla progettazione al monitoraggio, faranno parte della cabina di regia, oltre che i rappresentanti nominati dai componenti della Tripartita, anche tre funzionari/o dirigenti regionali dei settori interessati, un tecnico di Italia Lavoro, il Direttore dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro e un referente dei tre CPI. La presenza di queste figure professionali permetterà di assicurare, in tutte le fasi del programma Garanzia Giovani, il necessario supporto tecnico – specialistico.

Allo stato attuale vi sono già stati vari incontri di progettazione del Piano Esecutivo Regionale sia a livello tecnico, sia in Commissione Tripartita sia con il Partenariato anche in combinato con la discussione inerente la Nuova Programmazione 2014-2020

Ruolo di primo piano del partenariato, sia istituzionale che socio economico, è stato ricoperto nella condivisione della strategia regionale di attuazione della garanzia giovani e nella definizione del presente piano esecutivo regionale.

La convenzione ed il piano esecutivo hanno formato oggetto di confronto e condivisione negli incontri tenuti presso la Regione Molise Assessorato al lavoro il:

- 28 aprile 2014
- 2 maggio 2014
- 9 maggio 2014
- 12 giugno 2014
- 1 luglio 2014
- 10 luglio 2014

Il partenariato sarà coinvolto anche nelle fasi realizzazione del piano, non solo per la promozione ed informazione, ma anche per quel che riguarda le attività di definizione degli strumenti e delle misure di attuazione del piano e del suo monitoraggio.

In particolare, attraverso incontri periodici, il partenariato sarà aggiornato sull'andamento delle attività del Piano e sulle criticità riscontrate, in modo da poter definire ed attuare le strategie "correttive".

La pianificazione attuativa (individuazione settori trainanti, figure professionali maggiormente richieste dal mercato) e degli strumenti operativi (avvisi, bandi, ecc.) saranno definiti con un confronto sistematico con il partenariato in modo da garantire che le scelte siano in più possibile coerenti con le necessità del territorio.

Al fine di individuare settori territoriali maggiormente dinamici e opportunità verso cui indirizzare i giovani, sia all'interno del territorio regionale che all'esterno, saranno promossi dalla regione accordi di partenariato specifici ed operativi con il mondo delle imprese e dei suoi rappresentanti-

Per sfruttare al massimo le opportunità finanziarie disponibili, con riferimento ai fondi messi a disposizione dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per sostenere iniziative a favore de giovani, la Regione intende coinvolgere il sistema delle banche per definire le modalità, condizioni e termini per accedere ai finanziamenti.

In particolare nel partenariato sono coinvolti i seguenti attori:

- Regione Molise: Titolare del programma – Programmazione, indirizzo e coordinamento del piano esecutivo regionale, sviluppo e governo della rete territoriale dei servizi per il lavoro con specifico riferimento al target giovani.
- Agenzia Regionale Molise Lavoro: ente strumentale della Regione Molise, svolge attività di assistenza, monitoraggio e valutazione delle singole linee di intervento e del programma nel suo complesso
- Italia Lavoro: Assistenza tecnica e supporto alla Regione nella definizione del piano esecutivo regionale e alla sua attuazione. Assistenza alla Regione nello sviluppo e consolidamento della rete di servizi dedicata. Trasferimento agli attori del programma, in particolare CPI, Scuole ed Università, di metodologie e strumenti per la gestione ed attuazione degli interventi

- CPI: Attori della rete territoriale dei servizi per il lavoro; supporto alla Regione nella definizione del piano esecutivo regionale e sua attuazione, promotori e attuatori di specifiche azioni.
- Organizzazioni datoriali e sindacali: Attori della rete - supporto alla Regione nella definizione del piano esecutivo regionale e sua attuazione - contribuiscono ad individuare le prospettive occupazionali in funzione dell'evoluzione del contesto economico-produttivo locale. Condividono informazioni rispetto al collegamento tra offerta formativa e figure professionali richieste. Trasmettono e promuovono presso i propri associati le iniziative del programma.
- Università degli Studi del Molise: Attore della rete territoriale per il lavoro - contribuisce alla promozione e attuazione di specifiche azioni
- Soggetti accreditati per la formazione professionale: Attori della rete, promotori del programma e attuatori di eventuali specifiche azioni
- Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, in attuazione del sistema di accreditamento regionale di servizi per il lavoro ai sensi del D.Lgs. 276/ 2003: Attori della rete, promotori del programma e attuatori di eventuali specifiche azioni
- Scuole secondarie: Attore della rete territoriale per il lavoro - contribuisce alla promozione e attuazione di specifiche azioni.
- Sviluppo Italia Molise Attore della rete – contribuisce alla promozione degli interventi ed al supporto ed assistenza ai giovani che intendano avviare una attività imprenditoriale
- Camera di commercio: Attore della rete – contribuisce alla promozione degli interventi ed alla divulgazione di informazioni sulle professionalità richieste dalla aziende su base regionale e provinciale
- ANCI: Attori della rete territoriale dei servizi per il lavoro; promotori e attuatori di specifiche azioni
- Enti Bilaterali: Attori della rete – contribuiscono nell'analisi del fabbisogno professionale e favoriscono la possibilità d'interazione con le possibili iniziative collegate ai fondi interprofessionali;
- Sistema creditizio locale: Le banche saranno coinvolte con riferimento alle possibili opportunità legate ai fondi messi a disposizione dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per favorire l'accesso al credito alle imprese che decidono di assumere giovani, ovvero per sostenere l'avvio da parte dei giovani di attività imprenditoriali.

3.3 Destinatari e risorse finanziarie

Dato che l'Accordo di Partenariato, che sancisce Strategie e Priorità di azione nazionale, non è ancora approvato, il programma operativo FSE 2014-2020 Molise è in fase di elaborazione, per tali motivi la correlazione/integrazione tra Piano Regionale YG e programmazione 2014-2020, può essere tracciata ma non declinata nelle sue specificità. Per tali motivi si rinvia ad altro momento l'individuazione delle fonti di finanziamento del POR FSE 2014-2020, che potranno integrare i fondi ad ora disponibili per la garanzia giovani Molise.

Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

	Fonti e livelli di finanziamento							
Nome della riforma/iniziativa	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/ locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
1-A Accoglienza e informazioni sul programma							6.000	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	234.600						4.600	51
1-C Orientamento specialistico o di II livello	588.800						3.925	150
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	1.200.000						1.000	1.200
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi								
3 Accompagnamento al lavoro	250.000						125	2.000
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	100.000	111.035					10	20.000
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		206.960					n.q.	n.q.
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	50.000						10	5.000

	Fonti e livelli di finanziamento							
Nome della riforma/iniziativa	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/ locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	3.000.000	1.927.677,33 ^{13*}					1200 771*	2.500 2.500*
6 Servizio civile	1.750.340						296	5900
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	300.000	3.000.000,00 ^{14*}					100* 20 YEI	* Pacchetto Giovani Fondi FSC 30.000,00 15000
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale		600.000,00 ¹⁵					30	Pacchetto Giovani Fondi FSC 6.000 per tirocinio (max.30 candidati) 20.000 per creazione impresa (max. 15 candidati) 6.000 (incentivo assunzione (max 15 candidati) ¹⁶
9. Bonus occupazionale	200.000	1.933.317,14 ¹⁷					150* 54	n.q. 3.700 (media)
Totale	7-673.740	5.851.312.14						

¹³ Misure urgenti per l'occupazione giovanile e contrasto alla povertà nel Mezzogiorno. Attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera c) L. n.99 del 2013 di conversione del D.L. n.76 del 2013

¹⁴ Fondo per lo sviluppo e la coesione 2000-2006 – rientrante nell'intervento Pacchetto "Giovani"

¹⁵ Fondo per lo sviluppo e la coesione 2000-2006 - rientrante nell'intervento Pacchetto "Giovani"

¹⁶ L'intervento è articolato in 4 azioni:

Azioni 1) rivolta alla definizione di intese con i paesi ospitanti (importo complessivo €.30.000),

Azione 2) volta alla realizzazione di percorsi di tirocinio per 30 ragazzi (riconoscimento di indennità di €.6.000).

Per chi abbia terminato con successo il percorso di tirocinio all'estero (Azione 2) sono previste due azioni.

Azione 3) possibilità di avviare un'attività imprenditoriale (max 15 candidati importo per ciascuno max €. 20.000,00)

Azione 4) possibilità di essere assunto da un'impresa con un bonus assunzionale (max. 15 bonus importo di €.6.000)

¹⁷ Fondo per lo sviluppo e la coesione 2000-2006 - rientrante nell'intervento Pacchetto "Giovani"

4 Misure

4.1 ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA (SCHEDA 1-A)

Azioni previste:

La prima fase del Programma serve a facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare e a favorire la partecipazione al Programma e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili.

Gli attori coinvolti dovranno:

- Fornire informazioni sul Programma garanzia Giovani (tramite materiali informativi specifici), sui servizi, le misure disponibili e sulla rete dei servizi competenti specificandone altresì funzioni e ruoli;
- Fornire informazioni sugli adempimenti amministrativi, legati alla adesione al progetto e i servizi competenti presso cui rivolgersi;
- Supportare gli utenti nella registrazione nel sistema informativo, che sancisce l'adesione del giovane al Programma.
- Organizzare Incontri individuali e collettivi mirati alla presentazione del Programma e alle tipologie di servizi possibili in relazione ai target di riferimento (giovani 15 – 24 anni; giovani 25 - 29 anni)
- Organizzare Campagne di comunicazione e coinvolgimento

Le modalità di svolgimento e presidio dei servizi di accoglienza e informazione saranno realizzate in coerenza con la scheda 1-A e con quanto definito nel Masterplan regionale.

Durata: fino a un massimo di 2 ore

Target/bacino: si prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti potenzialmente interessati dall'intervento (Giovani Neet residenti nella Regione Molise Fascia di età 15-29 anni) - **n. 4.931 destinatari circa**

Parametro di costo: L'erogazione dei servizi di accoglienza e prima informazione non prevede nessuna riconoscibilità economica

Principali attori coinvolti:

I principali attori da coinvolgere in questa fase sono, oltre ai Centri per l'Impiego e agli altri soggetti accreditati sia per la formazione che ai servizi al lavoro in ambito regionale, i Comuni, Scuole, Università, Agenzia Regionale Molise Lavoro, Informa-giovani, altre istituzioni e soggetti attivi nella società civile, come le Camere di Commercio, le Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori, il cd. "Terzo settore", le associazioni giovanili.

Obbligatoria l'attività degli accreditati se scelgono come seconda area di accreditamento "accesso e informazione"

Particolarmente rilevante sarà il ruolo del sistema di istruzione e formazione, anche attraverso il coinvolgimento della Direzione Scolastica Regionale, nel cui ambito potrà essere realizzato, anche con il coinvolgimento del terzo settore, il contatto per la fascia di utenza che fuoriesce prematuramente dai percorsi di istruzione e formazione e, quindi, normalmente non si reca presso i "servizi competenti" alla ricerca di una occupazione.

Modalità di coinvolgimento degli operatori:

- Azioni di informazione e coinvolgimento degli operatori (incontri divulgativi);

- Predisposizione di materiali informativi da mettere a disposizione degli operatori pubblici e privati per la diffusione e a divulgazione delle opportunità offerte nell'ambito della Garanzia Giovani.
- Organizzazione di momenti di confronto e incontri di coordinamento periodici sull'andamento delle attività, coordinati dalla Regione

Modalità di attuazione ed interventi di informazione e pubblicità :

Parallelamente alle attività di coinvolgimento degli operatori, la Regione intende avviare un'azione di comunicazione per il tramite del suo portale istituzionale, anche attraverso l'invio mirato per via informatica di newsletter e materiale promozionale e informativo.

La regione Molise intende anche sperimentare forme innovative di promozione utilizzando mezzi di comunicazione più adeguati al target di riferimento e coinvolgendo anche soggetti che hanno maggior contatto con i giovani .

Sanno anche organizzati eventi specifici promozionali in grado di attrarre e avvicinare i NEET nella misura, ai percorsi e alle attività costruite per dare loro nuove opportunità, secondo le regole previste dalla legislazione vigente in materia di Comunicazione Istituzionale nonché in linea concertata con le indicazioni del Ministero del Lavoro, in grado di attrarre e avvicinare i giovani NEET, ai percorsi e alle attività costruite per dare loro nuove opportunità.

In occasione del JOB EXPO, fiera Europea del Lavoro, della Formazione e orientamento, che coinvolgerà giovani, aziende e i principali attori del mercato del lavoro regionale, sarà presentato il Piano regionale sulla garanzia giovani-

Il Piano Esecutivo sarà presentato in un evento appositamente organizzato al fine di promuovere e coinvolgere attivamente i giovani (aspetti logistici saranno definiti dall'Area Terza della Regione Molise).

Risultati attesi/Prodotti

Al termine di questa fase, che avrà la stessa durata del Programma, si attende che il giovane sia informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma in ambito regionale e, se in possesso dei requisiti, provveda alla adesione alla Garanzia Giovani mediante la compilazione dell'apposito modulo on line attraverso il portale Cliclavoro

Data di avvio

Giugno 2014

4.2 ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO (SCHEDA 1-B)

Azioni previste:

Scopo di questa fase è prendere in carico l'utente supportandolo nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi che dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali dello stesso e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di attivazione).

In questa fase si prevede di assistere l'utente su:

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Garanzia Giovani;
- Stipula del Patto di Attivazione (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;

- Rimando eventuale agli altri operatori abilitati a erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc.

Dalla sottoscrizione del patto di attivazione, che segna l'avvio della procedura dopo la fase propedeutica di iscrizione, accoglienza e informazione, inizieranno a decorrere i quattro mesi entro i quali al candidato dovrà essere garantita una offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio o altra misura di formazione

Le modalità di svolgimento e presidio dei servizi di accoglienza e informazione saranno realizzate in coerenza con la scheda 1-B e con quanto definito nel Masterplan regionale.

Durata: fino ad una massimo di 2 ore

Target/bacino: si prevede il coinvolgimento di tutti i giovani iscritti preliminarmente alla garanzia tramite il portale cliclavoro - **n. 4.600 destinatari**

Parametro di costo: UCS nazionale 34€ ora

Principali attori coinvolti: saranno coinvolto i CPI di Campobasso Termoli e Isernia

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti:

Provvedimento ad hoc della regione con conferimento incarico

- Misure di formazione e aggiornamento degli operatori, in particolare rispetto al sistema di profilazione.
- Programmazione di incontri periodici di coordinamento (in fase di lancio e nel corso del periodo di attuazione del piano regionale, al fine di assicurare uniformità di comportamento e di prevenire eventuali criticità e problematiche).

Modalità di attuazione:

Saranno effettuati incontri individuali e di gruppo nei quali i giovani candidati saranno supportati dal servizio nel:

- Aggiornamento della scheda anagrafico professionale
- Orientamento sul mercato del lavoro in ambito locale,
- Elementi centrale di questa fase sono:
 - Profilazione dell'utente, elemento fondamentale per definire il grado di svantaggio, inteso come maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro. In particolare, attraverso l'analisi di determinati parametri soggetti ed oggettivi, il singolo utente sarà inserito in una delle quattro fasce di "svantaggio", sulla base delle quali sarà definita l'intensità della misura di politica attiva da attivare per favorire la transizione verso il lavoro.
La Regione Molise non è dotata di un modello di profilazione e, quindi, adotterà il modello elaborato a livello centrale.
- Sottoscrizione del patto di attivazione (Patto di servizio) che segna la vera e propria iscrizione alla garanzia e dal quale inizia la decorrenza dei 4 mesi entro i quali offrire al giovane una politica attiva. Definizione del piano

di azione individuale nel quale saranno indicate le misure ed i servizi, concordati e condivisi, in occasione dei colloquio/colloqui di orientamento, verso i quali il giovane sarà indirizzato.

- Rinvio ad altri servizi di assistenza e supporto per consentire al giovane di sviluppare/affinare le proprie competenze utili alla ricerca attiva di lavoro (es. percorsi su come redigere un *curriculum vitae*, come sostenere un colloquio di selezione, come parlare in pubblico ecc.)

Questa fase sarà erogata e gestita prevalentemente da Centri per l'impiego di Campobasso Termoli e Isernia, supportati dagli Youth Corner, e sarà garantita non oltre mesi 2 dalla adesione del candidato al progetto, che avviene con iscrizione/registrazione e compilazione di apposito modulo sul portale Cliclavoro.

Risultati attesi/prodotti

Output di questa fase saranno la profilatura dell'utente e il Patto di attivazione di tutti i candidati in possesso dei requisiti ed iscritti al programma.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione attraverso il portale istituzionale, nonché di quelli della regione e dei CPI coinvolti, ed utilizzo dei mezzi di comunicazione più adeguati al target di riferimento.

Data di avvio

1 luglio 2014

4.3 ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO (SCHEDA 1-C)

Azioni previste

Quest'azione ha l'obiettivo di dare una consulenza riguardante le scelte da fare in ambito scolastico, formativo o lavorativo. Un processo orientativo di II livello prevede la ricostruzione della storia personale, con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane, e un'analisi dei bisogni che consenta di giungere a una formulazione e definizione degli obiettivi.

Questa fase serve a definire un progetto personale, che deve fondarsi sulla valorizzazione delle caratteristiche del singolo individuo (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) e sulle possibilità offerte dal sistema formazione e lavoro.

Le modalità di svolgimento e presidio dei servizi di accoglienza e informazione saranno realizzate in coerenza con la scheda 1-C e con quanto definito nel Masterplan regionale.

Durata: fino ad un massimo di 8 ore

Target: L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro (es. maggiorenni con al massimo la licenza media disponibili a lavorare, disoccupati e forze di lavoro potenziali con il diploma di scuola media superiore o laurea che non lavorano da un anno ed oltre), con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata. Si prevede il coinvolgimento di

n.3.925 destinatari

Parametro di costo:

Saranno applicate le Unità di costo standard nazionali

Servizi erogati con modalità *one to one* - costo standard ora/destinatario: €35,50;

Servizi erogati con modalità di gruppo (composizione del gruppo: da un minimo di 2 ad un massimo di 20 utenti) - costo standard ora/destinatario: €15,00

Principali attori coinvolti:

Gli attori coinvolti in questa fase saranno i CPI di Campobasso, Termoli ed Isernia.

Ove, per il numero utenti coinvolti, i CPI non riusciranno a garantire tali servizio in tempi congrui allora, con apposito avviso regionale, tale servizio sarà aperto anche ai soggetti accreditati a livello regionale per la formazione nonché dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti:

Provvedimento ad hoc della regione con conferimento incarico al CPI Campobasso, Termoli ed Isernia.

Eventuale, nel caso si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, avviso rivolto ai soggetti accreditati a livello regionale per la formazione nonché dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

- Misure di formazione e aggiornamento degli operatori.
- Programmazione di incontri periodici di coordinamento (in fase di lancio e nel corso del periodo di attuazione del piano regionale, al fine di assicurare uniformità di comportamento e di prevenire eventuali criticità e problematiche).

Modalità di attuazione:

Ove in fase di primo orientamento l'operatore ritenga utile per il giovane fare un colloquio di orientamento più approfondito, per capire meglio le attitudini, esigenze, criticità sulla base delle quali strutturare uno specifico percorso allora il candidato sarà indirizzato al servizio di orientamento specialistico di II livello. La scelta concordata è riportata nel Piano di azione Individuale (PAI)

Obiettivo dello specifico servizio è di aiutare il giovane ad acquisire maggiore consapevolezza circa le proprie potenzialità e delle proprie criticità su cui lavorare al fine di fargli acquisire maggiore autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

Il processo sarà erogato tramite:

Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatto, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.

Laboratori di gruppo. I laboratori possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.

Il processo di orientamento specialistico potrà avvalersi di **griglie e schede strutturate e di questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati**. Questi ultimi rappresentano strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali.

Al termine dell'orientamento specialistico il giovane sarà indirizzato verso un percorso formativo ovvero lavorativo.

Risultati attesi/prodotti previsti:

I principali output previsti sono essenzialmente riconducibili a:

- Definizione di un piano di azione individuale che sancisca il percorso, formazione o accompagnamento al lavoro, che il giovane dovrà fare per consolidare le proprie competenze e per favorire la transizione verso il mercato del lavoro
- Aumentare l'occupabilità del giovane, fornendogli informazioni sul percorso migliore per rafforzare le proprie competenze e sostenerlo/indirizzarlo nelle scelte che lo aiutino a entrare nel mercato del lavoro.

Interventi di informazione e pubblicità: Campagna promozionale realizzata a livello regionale in coerenza con il piano di comunicazione nazionale. Referente regionale unico: Direttore Area Terza

Data di avvio

1 luglio 2014

4.4 FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (SCHEDA 2-A)

Azioni previste

Quest'azione mira a fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.

Soggetti attuatori saranno gli enti di formazione accreditati a livello regionale per la formazione professionale. Sarà prevista anche la possibilità di frequentare attività di formazione presso altre strutture fuori regione purché abilitate al rilascio di titoli riconosciuti dalla regione Molise.

I percorsi di formazione saranno erogati con formazione frontale e in FAD (formazione a distanza)

Durata: da un minimo di 50 h ore ad un massimo di 200 h

Target / bacino: Il bacino stimato dei giovani destinatari della presente misura è costituito da **n.1.000 giovani** tra i 15 e 29 anni candidati al programma che, al termine dell'orientamento specialistico hanno bisogno di un percorso di formazione che consenta loro di potenziare e/o aggiornare le competenze possedute per avere maggiori probabilità di inserimento nel mercato del lavoro.

La misura sarà rivolta prevalentemente ai giovani che sono più distanti dal mercato del lavoro, sulla base degli esiti della profilazione effettuata in fase di accesso alla garanzia ed in particolare per i candidati con livello di svantaggio alto o molto alto.

Parametro di costo: Saranno utilizzate le Unità di Costo Standard (UCS) nazionali. Nello specifico UCS ora/corso €73,13 e UCS ora/allievo di 0,50.

Rimborso fino a 4.000€, riconoscibile fino al 70% del costo standard delle ore di formazione; nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso) sarà riconosciuto l'ulteriore percentuale di costo-

Principali attori coinvolti:

Soggetti accreditati in ambito regionale per la formazione e altri enti di formazione extraregionale.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati:

Il coinvolgimento avverrà tramite incontri tra il gruppo di progettazione e il partenariato, con particolare attenzione alle associazioni di categoria datoriali e sindacali e Camera di Commercio, in qualità di soggetti portatori di informazioni in

merito ai fabbisogni di figure professionali richieste a livello locale, funzionali alla definizione delle materie, temi che dovranno essere oggetto del catalogo regionale per la formazione.

Modalità di attuazione: Avviso regionale a sportello con assegnazione di un voucher ai ragazzi da spendere presso i soggetti/attori coinvolti per questa fase.

È prevista la costituzione di un catalogo regionale della formazione dedicata alla YG. Saranno in particolare gli enti di formazione a candidarsi con un'offerta formativa specifica che privilegi i temi e ambiti sia relativi ai percorsi formativi a pagamento attivi nella regione sia di quelli più richiesti dal sistema produttivo regionale.

Attraverso l'Avviso saranno disciplinati:

- Modalità di realizzazione (definizione di un'offerta formativa regionale/catalogo o apertura a tutti gli enti autorizzati/accreditati, ecc.);
- Soggetti attuatori (ad es. singoli enti accreditati oppure partenariati/ATS tra Agenzie formative e imprese, agenzia per il lavoro, rappresentanze datoriali, ecc.);
- Modalità di individuazione e selezione dei partecipanti;
- Modalità di validazione delle competenze acquisite;
- Modalità di erogazione del contributo.

Risultati attesi/prodotti

- Giovani che acquisiscono competenze tramite formazione non generalista e mirata all'inserimento lavorativo;
- Formazione non generalista;
- Validazione delle competenze acquisite.
- Inserimento lavorativo dei giovani che escono dal percorso formativo

Interventi di formazione e pubblicità.

Promozione della specifica iniziativa e pubblicizzazione del catalogo regionale della formazione mirata all'inserimento

Data Presunta di avvio:

1 ottobre 2014

4.5 REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI (SCHEDA 2-B)

La Regione Molise non intende investire risorse su questa misura, poiché, come riportato nell'analisi di contesto, la dispersione scolastica non rappresenta un problema per la Regione, visto l'alto tasso di partecipazione dei giovani al sistema di istruzione e formazione.

4.6 ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (SCHEDA 3)

Azioni previste

La misura in oggetto è un servizio che viene offerto dai servizi per il lavoro (CPI e soggetti accreditati per i servizi per il lavoro) regionali. Caratteristica del servizio è di progettare e attivare una serie di interventi e misure che promuovano e sostengano il giovane nelle fasi di avvio e ingresso al mercato del lavoro.

Questa attività si può svolgere attraverso:

- Ricerca delle opportunità occupazionali più consone al giovane;
- Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- Pre-selezione e accesso alle misure individuate;
- Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- Assistenza al sistema della Domanda nella fase di preselezione e nella definizione del progetto formativo legato alla tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Target : Destinatari di questa azione sono tutti i giovani iscritti al programma ed in possesso di requisiti per accedere al mercato del lavoro che devono ricevere una proposta di lavoro. Si prevede il coinvolgimento di **n. 125 destinatari**

Parametro di costo:

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, in funzione della categoria di profilazione del giovane e del tipo di contratto offerto; gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri due).

Il parametro di costo è indicato nella seguente tabella.

Tipo di contratto	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato, Somministrazione a tempo indeterminato o Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Tempo determinato > 12 mesi , Apprendistato II livello o Somministrazione > 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato 6-12 mesi o Somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri casi)

Principali attori coinvolti:

Gli attori coinvolti in questa fase saranno i CPI e tutti i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, essendo obbligatorio per la disciplina regionale accreditarsi per l'area di prestazione "Mediazione per l'incontro domanda/ offerta di lavoro".

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati:

Il coinvolgimento avverrà tramite incontri tra il gruppo di progettazione e il partenariato, con particolare attenzione alle e le associazioni di categoria dei lavoratori e datori di lavoro, agenzie per il lavoro e consulenti del lavoro, per promuovere l'iniziativa e portare a conoscenza dei termini e condizioni per la realizzazione operativa dalla specifica misura in coerenza con quanto definito nell'avviso regionale.

Modalità di attuazione:

E' previsto un avviso regionale a sportello. Soggetti attuatori saranno in CPI e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro a livello regionale.

Risultati attesi/prodotti

Output previsto è l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato, ovvero tempo determinato della durata superiore ai 12 mesi, ovvero a tempo determinato della durata da 6 a 12 mesi.

Interventi di informazione e pubblicità:

Campagna promozionale realizzata a livello regionale in coerenza con il piano di comunicazione nazionale.

Data Presunta di avvio:

1 Luglio 2014

4.7 APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE

Azioni previste:

L'azione mira a ridurre la dispersione scolastica e a far conseguire una qualifica e il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista che alterna momenti di formazione tradizionale con momenti di formazione in azienda

Per promuovere lo specifico istituto, si sosterrà un intervento che riduca il costo del lavoro per l'azienda sulla base di un accordo con le PPSS, finanzi la formazione strutturata e garantisca al giovane di una adeguata indennità collegata alla partecipazione alle attività formative.

Le attività garantite sono:

- Progettazione del Piano Formativo Individuale con pianificazione della formazione sia esterna che interna all'impresa.
- Erogazione di una indennità di partecipazione a supporto del successo formativo in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'obbligazione formativa prevista da questa tipologia contrattuale

Durata: Fino a 2 anni

La regione si riserva la possibilità di riconoscere crediti in ingresso all'apprendista in funzione del percorso scolastico-formativo svolto e delle eventuali competenze acquisite in ambito lavorativo, al fine di ridurre la durata del percorso.

Nello specifico, si prevedono due possibili percorsi formativi:

- *Percorsi biennali* rivolti a soggetti in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato con successo almeno un anno istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di leFP coerenti con la figura di assunzione dell'apprendista;
- *Percorsi annuali*, rivolti a soggetti in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato con successo almeno due anni istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di leFP coerenti con la figura di assunzione dell'apprendista.

Target / bacino: Il bacino stimato dei giovani destinatari della presente misura è costituito da circa 10 giovani tra i 15 ed i 25 anni privi di una qualifica o diploma professionale.

Parametro di costo:

Saranno utilizzate le Unità di Costo Standard (UCS) nazionali. Nello specifico UCS ora/corso €.73,13 e UCS ora/allievo di 0, 50..

Saranno erogabili fino a:

- ✓ 7.000 €/anno per apprendista per 400 h/anno di formazione strutturata.
- ✓ 2.000 €/ annui per apprendista minorenni come indennità di partecipazione
- ✓ 3.000 €/anno per apprendista maggiorenne come indennità di partecipazione

Principali attori coinvolti

Istituti professionali di stato, soggetti accreditati a livello regionale alla formazione, datori di lavoro

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Il coinvolgimento avverrà tramite incontri tra il gruppo di progettazione e il partenariato, con particolare attenzione alle associazioni di categoria datoriali e sindacali, in qualità di soggetti portatori di informazioni in merito ai fabbisogni di figure professionali di apprendisti.

Al fine di promuovere lo specifico istituto saranno organizzati seminari informativi, volti soprattutto a chiarire le caratteristiche dell'istituto dell'apprendistato e dei benefici che da esso derivino per le aziende che assumessero apprendisti. Saranno anche realizzati incontri di approfondimento con le aziende potenzialmente interessata all'assunzione di apprendisti.

Modalità di attuazione

Avviso a sportello con il riconoscimento di un voucher a favore del ragazzo ed utilizzabile per la formazione esterna e interna.

- Gestione delle attività di incrocio tra apprendista e impresa a cura dei CPI e dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro
- Avviso pubblico per la progettazione e l'erogazione dei servizi formativi e dell'indennità di partecipazione
- Presentazione della domanda di adesione all'avviso da parte dei soggetti attuatori della formazione

Risultati attesi/prodotti

Giovane assunto con contratto di apprendistato e che consegua una qualifica professionale

Interventi di informazione e pubblicità: Campagna promozionale realizzata a livello regionale in coerenza con il piano di comunicazione nazionale. In questa fase sarà fondamentale il raccordo con il partenariato, soprattutto con le associazioni di categoria, con particolare rilevanza a quella del settore artigianato, e con i consulenti del lavoro al fine di promuovere l'istituto e l'iniziativa a livello territoriale.

Data Presunta di avvio:

1 novembre 2014

4.8 APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma YG, la Regione Molise prevede di finanziare la misura con risorse proprie per ampliare il bacino dei giovani a cui è offerta una opportunità

Azioni previste:

Inserimento lavorativo con contratto di apprendistato professionalizzante.

Target/Bacino:

Giovani tra i 18 e i 29 anni.

Parametro di costo:

Non è prevista riconoscibilità economica sul Programma YG. La misura sarà finanziata dalla Regione con risorse derivanti da altri fondi regionali e nazionali.

Principali attori coinvolti:

Datori di lavoro

Risultati attesi/prodotti:

Inserimento professionale del giovane apprendista

4.9 APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Azioni previste:

Il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 5 del D.Lgs n. 167 del 14 settembre 2011 - Testo Unico dell'apprendistato) rappresenta uno strumento privilegiato di intervento per l'occupazione giovanile in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione e di rafforzare le competenze e la professionalità dei giovani, consentendo loro di acquisire un titolo di studio in alta formazione o di realizzare un progetto di ricerca presso un'impresa e, quindi, aumentare la spendibilità nel mondo del lavoro.

Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane
Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca e competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative.

Sulla base delle pregresse esperienze realizzate in occasione del Piano Integrato giovani in Molise l'istituto dell'alto apprendistato sarà utilizzato per:

- Master
- Dottorati di ricerca
- Diplomi ITS
- Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS)

Target / bacino:

Il bacino stimato dei destinatari della presente misura è costituito da **10 giovani** tra i 18-29 anni

Parametro di costo:

Sara utilizzata le Unità di Costo Standard (UCS) nazionali. Nello specifico UCS ora/corso €.117. UCS ora/allievo di 0,80.

Fino a € 6.000 annui come incentivo nei limiti previsti dagli aiuti di importanza minore (cd. de minimis)

La Regione si riserva la facoltà di prevedere un **incentivo all'impresa** - rimborsabile un importo fino a € 6.000 annui come incentivo nei limiti previsti dagli aiuti di importanza minore (cd. de minimis)

Principali attori coinvolti:

Istituzioni formative/Università/Centri di Ricerca, Imprese.

La Regione Molise, in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del T.U. apprendistato (D.lgs. n.167 del 2011), ha rimesso la disciplina dello specifico istituto ad apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le università, gli istituti tecnici e professionali, le istituzioni formative o di ricerca. Per tale motivo si prevede di rinviare a tali accordi la definizione operativa delle modalità e condizioni di attivazione dei percorsi di alto apprendistato. Il ruolo della Regione sarà di indirizzo e raccordo tra i datori di lavoro e le strutture formative competenti.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Con riferimento a questa specifica azione sarà coinvolto, dal gruppo di progettazione regionale, il partenariato con particolare attenzione alle associazioni di categoria dei datori di lavoro e dei lavoratori, Camere di Commercio, Università e istituti tecnici superiori interessati, per l'individuazioni di possibili aziende datori di lavoro da coinvolgere e con i quali definire i percorsi formativi in alto apprendistato da attivare e i contenuti delle convenzioni da stipulare.

Modalità di attuazione

- Avviso pubblico per l'erogazione dei servizi formativi e di tutoraggio aggiuntivi
- Presentazione della domanda di adesione all'avviso da parte dei soggetti attuatori (Università, ITS, IFTS, Centri di ricerca)
- Procedura valutativa a sportello

Risultati attesi/prodotti

Ragazzo assunto con contratto di alto apprendistato e relativo conseguimento titolo di studio di alta formazione o realizzazione di un progetto di ricerca.

Interventi di informazione e pubblicità

Campagna promozionale realizzata a livello regionale in coerenza con il piano di comunicazione nazionale. In questa fase sarà fondamentale il raccordo con il partenariato, soprattutto con le associazioni di categoria al fine di promuovere l'istituto e l'iniziativa a livello territoriale

Data Presunta di avvio:

1 novembre 2014

4.10 TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE, ANCHE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA (SCHEDA 5)

Azioni previste:

Attraverso l'utilizzo dell'istituto del tirocinio, la Regione mira ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani, tramite una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro atta a favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

La Regione inoltre intende agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

Le azioni prevedono:

- Promozione del tirocinio;
- Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
- Tutoraggio;
- Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio;
- Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità;
- Validazione delle competenze acquisite.

Durata:

Tirocini (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale): fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale): 12 mesi.

Target / Bacino: Il bacino stimato dei giovani destinatari della presente misura è costituito **da 1.200 giovani** tra i 18 e i 29 anni

Parametro di costo:

La normativa regionale stabilisce che al tirocinante deve essere corrisposta un'indennità pari a:

- Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro: importo mensile pari a €400,00 lordi corrispondente ad un impegno massimo di 20 ore settimanali. Tale importo aumenta proporzionalmente in relazione all'impegno del tirocinante, fino ad un massimo di 30 ore settimanali con una indennità di partecipazione di importo mensile pari a €600,00
- Per le altre tipologie di tirocini (tirocini formativi e di orientamento e tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento in favore di disabili) è stabilito un importo mensile pari a €300,00 lordi corrispondenti ad un impegno massimo di 20 ore settimanali. Tale importo aumenta proporzionalmente in relazione all'impegno del tirocinante fino ad un massimo di 30 ore settimanali, con una indennità di partecipazione mensile di €450,000.

Con riferimento ai tirocini attivabili, per ciascun tirocinante sarà riconosciuto una “disponibilità” mensile di 500 €, dei quali 400 € per indennità di partecipazione mensili, per un massimo di 4 mesi, la restante somma pari a € 100 mensili, a titolo di remunerazione a risultato per il soggetto promotore secondo le modalità e tabella sotto riportata.

Rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a risultato¹⁸, definita una remunerazione standard nazionale, sulla base di una metodologia basata sui costi standard esistenti nelle regioni; a titolo esemplificativo si riportano di seguito dei valori provvisori.

A titolo esemplificativo si riportano i seguenti valori:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato (a completamento del periodo di tirocinio o segmentato in periodi semestrali)	200	300	400	500

Principali attori coinvolti: In tale azione saranno coinvolti tutti i soggetti abilitati ad essere promotori dei tirocini.

Secondo la disciplina regionale possono promuovere tirocini i seguenti soggetti:

- ✓ Le Province, per il tramite dei Centri per l'Impiego;
- ✓ L'agenzia regionale per il lavoro;
- ✓ Le Università e gli Istituti di istruzione universitaria statali e non statali che rilasciano titoli accademici, le istituzioni scolastiche statali e non statali che rilasciano titoli di studio con valore legale, nonché le altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo;
- ✓ L'azienda sanitaria locale, le comunità terapeutiche, gli enti ausiliari e le cooperative sociali iscritte nell'albo regionale relativamente ai soggetti che hanno seguito percorsi terapeutici, riabilitativi e di inserimento sociale, anche nei ventiquattro mesi successivi alla loro conclusione, nonché il servizio provinciale di inserimento per disabili;
- ✓ Le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- ✓ Gli enti bilaterali;
- ✓ I soggetti non aventi scopo di lucro iscritti nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro;
- ✓ Le associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- ✓ I soggetti autorizzati all'intermediazione dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi del D.Lgs 276/2003 e s.m.i.;
- ✓ I soggetti iscritti nell'elenco regionale degli Organismi accreditati per la formazione professionale;

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati.

A fine di "stimolare la domanda" locale ed individuare opportunità di ingresso nel mercato del lavoro locale, la Regione metterà a punto uno o più avvisi di evidenza pubblica per la costituzione di tre diversi elenchi regionali di imprese o datori di lavoro disponibili a:

- Ospitare tirocini
- Attivare contratti d'apprendistato
- Effettuare assunzioni

In tale occasione le imprese potranno indicare anche il profilo del destinatario richiesto. L'avviso sarà aperto per tutta la durata del Programma, per consentire l'aggiornamento e l'integrazione costante delle liste, anche in coerenza con le esigenze del tessuto imprenditoriale che nel tempo potrebbero modificarsi.

Gli avvisi saranno integrati da specifici accordi di partenariato caratterizzati da una natura specifica ed operativa, *cd. Protocolli per il Lavoro*, attraverso i quali associazioni di categoria e imprese segnaleranno alla Regione, i profili e le figure professionali richieste ed il tipo di opportunità di inserimento (Assunzione a tempo indeterminato o determinato, tirocinio, apprendistato ecc.) proposte.

Importante per questa specifica azione, sarà l'attivazione di una relazione sia verso l'interno che verso l'esterno della Regione. Sotto il primo profilo saranno coinvolti tramite incontri specifici con il gruppo di progettazione, i vari attori locali, con particolare attenzione alle associazioni di categoria, agenzie per il lavoro e consulenti del lavoro, per promuovere l'iniziativa e portare a conoscenza dei termini e condizioni per la realizzazione operativa dalla specifica misura in coerenza con quanto definito nell'avviso regionale,

Verso l'esterno, utilizzando anche il sistema EURES, la regione promuoverà l'attivazione di relazioni con altre regioni e altri potenziali soggetti ospitanti per la promozione di tirocini in mobilità.

Modalità di attuazione:

- Avviso regionale a sportello.

Il soggetto promotore potrà attivare il tirocinio soltanto a seguito dell'avvenuta stipula di una Convenzione con il soggetto ospitante; per la stipula della convenzione dovrà essere utilizzato lo schema tipo allegato alla disciplina di regolamentazione dei tirocini. Alla convenzione, che potrà riguardare più tirocini anche di diverse tipologie, dovrà essere allegato un progetto formativo per ciascun tirocinante, predisposto sulla base dello schema tipo allegato alla disciplina di regolamentazione dei tirocini, da sottoscrivere da parte dei tre soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio - tirocinante, soggetto ospitante e soggetto promotore

Risultati attesi/prodotti:

- Giovani avviati a tirocinio
- Validazione delle competenze acquisite

Interventi di informazione e pubblicità: Eventi di promozione dell'iniziativa rivolta soprattutto ai datori di lavoro

Data Presunta di avvio:

1 Luglio 2014

4.11 SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ (SCHEDA 7)

Azioni previste:

Servizio di primo orientamento alla creazione di impresa che sarà svolto con seminari di gruppo presso i CPI di Campobasso, Termoli ed Isernia.

Servizi tecnici di orientamento specialistico e accompagnamento alla progettazione finalizzati al:

- trasferimento di cultura della progettualità,
- elaborazione di progetti d'impresa
- accesso a fonti di finanziamento per la creazione di impresa di derivazione pubblica e privata.

L'erogazione dei servizi si avvarrà delle competenze di Sviluppo Italia Molise, società *in-house* della Regione, con esperienza quindicennale nella gestione di percorsi di supporto all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità.

I servizi includeranno, oltre a tutte le fasi del processo di creazione d'impresa previste dalle indicazioni ministeriali, momenti di promozione della cultura del fare e l'erogazione di specifici moduli tecnico-gestionali:

- a) Formazione per il business plan (trasferimento del quadro tecnico generale);
- b) Assistenza personalizzata per la stesura del business plan (trasferimento di metodologia di progettazione finalizzato, tra l'altro, all'autovalutazione di ogni singolo partecipante);
- c) Accompagnamento all'accesso al credito e alla finanziabilità (guida alla individuazione e selezione delle opportunità di finanziamento coerenti con l'idea imprenditoriale);
- d) Servizi a sostegno della costituzione dell'impresa (trasferimento di elementi di base e specialistici finalizzato alla definizione delle scelte tecnico-giuridiche);
- e) Supporto allo start up (trasferimento di elementi specialistici finalizzato all'accrescimento delle competenze tecnico-gestionali della compagine)

Il percorso di sostegno all'autoimpiego/autoimprenditorialità, in estrema sintesi, si pone l'obiettivo principale di dotare l'aspirante imprenditore (o compagine sociale) degli strumenti per consentire la chiara definizione delle invarianti della propria idea imprenditoriale, cioè gli elementi critici da cui deriva il valore del progetto di impresa, attraverso una sperimentazione diretta della propria capacità progettuale. L'avvio dell'impresa diventa quindi una diretta conseguenza del processo di maturazione ed autovalutazione del singolo soggetto/compagine, la cui accresciuta consapevolezza rappresenta il reale valore aggiunto della neoimpresa. Il percorso garantirà anche un supporto ed assistenza almeno nel primo anno di start-up in modo da trasferire metodi e tecniche gestionali ai giovani imprenditori nel periodo di maggiore criticità.

Saranno attivati anche forme di finanziamento a valere sul FESR

Target / Bacino: La misura è rivolta ai giovani orientati verso la prospettiva imprenditoriale. Il bacino potenziale è di 20/30 unità, eventualmente ripartite in compagini sociali, per un totale stimato, quindi, in circa 10/15 percorsi di sostegno

Parametro di costo

La società *in-house* Sviluppo Italia Molise può valutare l'erogazione dei servizi di sostegno previsti dalla misura in sinergia con le proprie attività istituzionali. Tale impostazione consentirebbe l'utilizzo delle somme stanziare sulla misura (detratta una quota per la copertura di eventuali garanzie) come fondo rotativo per l'erogazione di contributi a tasso agevolato.

Il credito massimo concedibile per singolo utente è inizialmente individuato in € 10.000

Il processo di servizi di supporto creazione d'impresa, essendo personalizzato, sulla base del fabbisogno, avrà una durata variabile, a seconda del fabbisogno espresso dagli utenti, della complessità delle scelte, delle criticità riscontrate in iter. Secondo l'esperienza di Sviluppo Italia Molise, si stima un impegno complessivo medio per utente/compagine, di circa 40 ore totali.

Principali attori coinvolti

L'attività sarà gestita da Sviluppo Italia Molise, società in-house della Regione, che ne manterrà la responsabilità, con la collaborazione istituzionale dei soggetti a vario titolo di volta in volta coinvolti: CPI, Camera di Commercio, ecc.

Modalità di attuazione

Mediante avviso a sportello i giovani interessati, già aderenti alla Garanzia, propongono domanda e, quindi, a valle dei procedimenti previsti dall'avviso, vengono supportati da Sviluppo Italia Molise per l'immissione nel percorso di sostegno.

L'incentivo regionale previsto assume la formula del prestito (il cui massimale per singolo utente è di € 10.000). La gestione dell'incentivo e, quindi, del fondo rotativo che verrà istituito, qualora non diretta, sarà affidata alla stessa Sviluppo Italia Molise o ad altra società in-house che opererà in collaborazione con la prima.

Ulteriori opportunità finanziarie a supporto della creazione d'impresa verranno individuate, nell'ambito del percorso di sostegno, tra gli strumenti pubblici e privati attualmente (o a quel momento) disponibili ed operativi.

Risultati attesi/prodotti

Costituzione e avvio di nuove imprese giovanili.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

Data presunta avvio

Settembre 2014

4.12 SERVIZIO CIVILE (SCHEDA 6)

Azioni previste:

La misura ha la finalità di fornire ai giovani fino a 29 anni, una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving) che aumentino l'autostima e creino le condizioni per l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

L'attività sarà caratterizzata dalla partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile, completi di formazione generale e specifica..

Target / Bacino: Il bacino stimato dei giovani destinatari della presente misura è costituito **da 315 giovani** tra i 18 e i 29 anni a rischio di emarginazione e che necessiteranno di un periodo di formazione sul campo in grado di incidere positivamente sulla loro autostima, di riacquistare un senso di appartenenza alla società e di fiducia verso il sistema.

La misura è rivolta a tutti i giovani del target Garanzia Giovani, sulla base degli esiti della profilazione effettuata in fase di accesso alla garanzia ed in particolare per i candidati con livello di svantaggio alto o molto alto.

Parametro di costo:

Sono previsti 5.900 euro su base annua per ogni volontario, così definiti:

- 433,80 euro mensili
- IRAP su base annua: 442,476 euro (se dovuta)
- Contributo formazione una tantum: 90 euro
- Copertura assicurativa su base annua: 74 euro
- Rimborsi viaggi: 87,924

Durata: La durata prevista è di 12 mesi

Principali attori coinvolti: Soggetti pubblici e privati accreditati ed iscritti all'albo regionale e nazionale degli Enti e delle organizzazioni di servizio civile.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati.

La Regione Molise è stata inserita nell'Avviso Nazionale per il Servizio Civile per il quale la Regione, dunque, risulta sede di attuazione.

Il principale luogo di confronto e di coinvolgimento a livello regionale sarà il Servizio Assistenza Socio - Sanitaria e Politiche Sociali, Ufficio Politiche Giovanili e Gestione del Servizio Civile della Regione, quale ambito di confronto istituzionale, di monitoraggio dei bisogni territoriali, di programmazione, orientamento, informazione e co-progettazione dell'intervento specifico.

Modalità di attuazione:

Le modalità di attuazione dei progetti saranno definite dal Ministero per il Lavoro e dal Dipartimento per la Gioventù e gli stessi potranno essere presentati esclusivamente in modalità online firmata digitalmente e trasmessa via PEC.

I settori di intervento sono quelli richiamati dalla normativa nazionale ed in particolare quelli inerenti: Assistenza alla persona, Ambiente, Patrimonio artistico e culturale, Educazione e patrimonio culturale e turismo.

Risultati attesi/prodotti:

- Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio. Validazione delle competenze
- Validazione delle competenze acquisite

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Data Presunta di avvio:

1 ottobre 2014

4.13 MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE (SCHEDA 8)

La Regione non intende investire risorse del fondo YEI su questa misura

4.14 BONUS OCCUPAZIONALE (SCHEDA 9)

Azioni previste

Per promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani è previsto un bonus occupazionale diretto a supportare economicamente l'ingresso e la stabilizzazione dei giovani nel mercato del lavoro.

Questa misura prevede il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino con il ricorso ai seguenti contratti:

- Tempo determinato o contratto di somministrazione con durata compresa tra i 6 e i 12 mesi
- Tempo determinato o contratto di somministrazione con contratti della durata minima di 12 mesi
- Tempo indeterminato

Il sistema di assegnazione dei bonus è quindi variabile in base alla tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione e al profiling del giovane. Il bonus non compete a seguito dello svolgimento di percorsi di apprendistato, esistendo già una disposizione di legge incentivante.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. De minimis) e non è cumulabile con altri incentivi.

Target / Bacino

Potenziati destinatari di questa azione sono tutti i giovani iscritti al programma, con una prelazione per coloro che hanno beneficiato del tirocinio extra-curriculare e della formazione mirata all'inserimento lavorativo.

Si prevede il coinvolgimento di **n. 54 destinatari**

Beneficiari saranno i datori di lavoro che assumeranno i giovani iscritti alla Garanzia

Parametro di costo

È previsto un bonus variabile a in base al tipo di contratto e al profiling del giovane, secondo i valori indicati nella seguente Tabella.

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Contratto a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi *	-	-	1.500	2.000
Contratto a tempo determinato o somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi *	-	-	3.000	4.000
Contratto a tempo indeterminato o somministrazione a tempo indeterminato *	1.500	3.000	4.500	6.000

In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale di part-time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso rispettivamente in sei ratei nel primo caso, in dodici negli altri due).

L'Agenzia di somministrazione che, sulla base dell'accreditamento regionale abbia operato nell'ambito delle attività di accompagnamento al lavoro, non può tuttavia fruire del bonus occupazionale in relazione al medesimo rapporto di lavoro.

Durata

La durata di questa misura non è quantificabile.

Principali attori coinvolti

I soggetti coinvolti in questa misura sono, in primo luogo, i datori di lavoro i quali di beneficiari dell'apposta misura nonché i Cpl e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro, che si occuperanno dell'incrocio domanda/offerta di lavoro.

Modalità di attuazione

Così come indicato nello schema di Convenzione MLPS/Regione Molise, art.5, commi 1, 3 e 4:

- l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è individuato dal MLPS quale Organismo Intermedio del PON YEI per l'attuazione della misura Bonus occupazionale ai sensi dell'art. 123 comma 6 del regolamento (UE) n.1303/2013 e soggetto affidatario per la completa gestione delle relative risorse;
- l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale effettua l'attività di monitoraggio periodico sull'avanzamento della misura Bonus occupazionale, mantenendo evidenza contabile separata per la Regione

Risultati attesi/prodotti

Giovane inserito in azienda con uno dei contratti previsti.

Interventi di informazione e pubblicità

Pubblicizzazione ed evento di presentazione dell'iniziativa

Data presunta avvio

Settembre 2014